Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 5 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 289 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 980; Amm. 8.80 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il Commissario sovietico rende omaggio al Re d'Italia

e visita la grande bonifica dell'Agro Pontino

L'attesa è appagata

ROMA, 4 (per telefono)

Il colloquio tra Mussolini e Litvinoff, svoltosi ieri a Palazzo Venezia, e che il comunicato ufficiale diramato al riguardo definisce «lungo e cordiale», è durato esattamente un'ora e dieci minuti, tempo dunque notevole e più che sufficiente a due uomini di Stato, che hanno da tempo superato la retorica e le frasi inutili, per passare in attenta rassegna tutti i problemi prestabiliti, senza complicazioni di alcun genere, o premesse politiche da chiarire.

Il comunicato ufficiale sul colloquio aggiunge che questo è avvenuto nello spirito del patto di amicizia recentemente concluso tra il Governo d'Italia e i Soviet.

Come è noto, e come fu a suo tempo detto a commento dell'avvenuta conclusione, questo patto parte dalla esplicita affermazione dell'Italia e dell'U.R.S.S. di contribuire con tutte le loro forze al mantenimento della pace generale ed è stato formulato dall'Italia con la ferma intenzione di assegnare alla Russia sovietica il posto che le spetta nel concerto delle Nazioni e di completare il «patto a quattro» delle grandi Potenze occidentali, estendendone i compiti generali di collaborazione attiva alla grande Potenza dell'Europa orientale.

Senza pertanto sbandarci nel solito linguaggio ipotetico, col quale certa stampa straniera esibisce profezie più o meno peregrine e interpretazioni più o meno arbitrarie, potremmo, per quanto riguarda gli argomenti trattati nel colloquio, riportarci al citato comunicato ufficiale.

Discussione di problemi di politica internazionale. Si sa bene quali sono, non occorre scoprirli, sono anzi persin troppo discussi, specie quando non fanno un passo.

Crisi della Società delle Nazioni. La Russia è fuori della Società delle Nazioni; ebbene, questa considerazione non è più eccezionale. Sono fuori della Società delle Nazioni gli Stati Uniti dopo averla fondata, il Giappone, il quale ne è uscito dopo averla dimostrata assolutamente impotente, e cioè due grandi Stati, che interessano la Russia per la sua posizione in Estremo Oriente. E' fuori della Società delle Nazioni la Germania, che interessa la Russia direttamente per le sue relazioni europee.

D'altra parte la Russia ha avuto dall'Italia di Mussolini una politica continuata e coerente di dieci anni, la quale ha raggiunto il patto di amicizia perchè l'Italia fascista, senza uscire dalla Società delle Nazioni, ha saputo e voluto agire indipendentemente da essa, e, sebbene in Francia si ripeta con insistenza la subordinazione della sua politica a quella della Società delle Nazioni, la Russia ha potuto concludere un patto di intesa con la Francia proprio di recente.

In conclusione la crisi societaria ha potuto fornire soltanto buoni motivi per concludere che si può agire *al di fuori* della Società delle Nazioni.

Conferenza del disarmo. La Russia vi ha partecipato e il signor Litvinoff la ha condannata. Anche qui la conclusione, è evidente, è il problema degli armamenti. Questo può essere discusso fuori della conferenza.

In questa azione indipendente, libera da false procedure, il patto di amicizia italo-russo è un elemento di chiarificazione e può rendere possibili e utili gli incontri.

E' da presumere poi che nell'esame dei problemi interessanti direttamente i due Paesi sieno stati esaminati anche i rapporti commerciali. Non sarebbe per esempio possibile — l'ipotesi, è bene metterlo in chiaro, è del tutto personale — che la Russia diminuisse volontariamente in Italia alcune voci delle sue esportazioni in modo che l'Italia possa favorire altri Paesi? Supponiamo (per fare un caso) che la Russia volontariamente restringa le esportazioni di legnami in Italia, ecco che noi avremmo maggiori possibilità di acquistare legname in Austria e in Jugoslavia, contribuendo ancor più alla realizzazione di quei principi, recentemente espressi dal nostro Governo, per il riassetto dei Paesi danubiani.

Ad ogni modo, a prescindere da questa ipotesi, è pure logico pensare che il problema delle relazioni commerciali fra i due Paesi deve essere stato esaminato dal Governo italiano e dal signor Litvinoff, tenendo naturalmente presenti gli interessi dei due Paesi.

Ma più che i singoli problemi esaminati ha un valore il fatto globale stesso di questo incontro di Roma, che vale a caratterizzare il significato della visita di Litvinoff. Essa rappresenta, in un aspetto attivo, la presenza della Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche sulla scena politica mondiale in forma coordinata agli usi diplomatici; e riconferma la vastità degli orientamenti e dei mezzi di Mussolini nella trattazione dei problemi internazionali, e lo sviluppo della sua singolare politica costruttiva.

Sono così pure confermate le speranze che si erano formulate sull'odierno incontro.

Lungo cordiale colloquio del Duce con Litvinoff

sui problemi di politica internazionale

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi alle 12 a palazzo Venezia il Commissario del Popolo per gli affari esteri dell'U.R.S.S., Sig. Litvinoff, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Capo del Governo e il Sig. Litvinoff hanno discusso dei problemi di politica internazionale, e in particolare di quelli che interessano direttamente i due Paesi, e hanno considerato le possibilità di miglioramento della situazione politica generale nello spirito del patto di amicizia italo-sovietico recentemente concluso, di cui hanno convenuto di procedere al più presto allo scambio delle ratifiche.

(Stefani).

Litvinoff dal Re d'Italia

ROMA, 4

Stamane alle 11, S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il Commissario del Popolo degli affari esteri dell'U.R.S.S., Signor Litvinoff.

La visita all'Agro Pontino e ai castelli romani

ROMA, 4

Stamane il Commissario per gli Affari Esteri della U. R. S. S. signor Litvinoff accompagnato dall'on. Orsolini Cencelli, Presidente dell'O. N. C., si è recato a visitare l'Agro Pontino. A Littoria Litvinoff è stato ricevuto da S. E. Suvich, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, dall'Ambasciatore della U. R. S. S. presso la R. Corte, dal Barone Aloisi, dal Commissario speciale dell'Agro Pontino e dal Podestà. Era presente anche l'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale.

Dopo una visita al centro rurale, Litvinoff si è recato a Sabaudia, dove l'on. Cencelli gli ha mostrato l'attuale stato dei lavori. Il Commissario del Popolo della U. R. S. S., il quale ha manifestato durante il percorso attraverso la zona di colonizzazione il suo vivo interessamento per la grandiosa opera di bonifica compiuta dal Regime, ha anche sostato presso alcune case coloniche, dove si è brevemente intrattenuto.

Nel pomeriggio il sig. Litvinoff, accompagnato dall'Ambasciatore Potemkine, ha compiuto in automobile un giro nei Castelli romani, soffermandosi ad Albano, al lago di Nemi, dove ha visitato il Museo delle galere, ed a Montecavo, donde ha ammirato il magnifico panorama.

Un ricevimento in Campidoglio

ROMA, 4

Alle 17,30, nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, S. E. il Governatore di Roma ha offerto un tè in onore del signor Litvinoff Commissario del Popolo degli affari esteri della U. R. S. S. Al trattenimento hanno partecipato anche l'Ambasciatore della U. R. S. S. Pontemkine, l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Breckinridge Long, l'Ambasciatore d'Italia a Mosca, S. E. Rossoni, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, senatori, deputati e personalità.

Durante il ricevimento, un'orchestra di archi ha eseguito scelta musica.

La riconoscenza al Duce di un altro Ministro sovietico

ROMA, 4

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo, Ministro della Marina, il seguente telegramma dal Commissario del Popolo della difesa nazionale dell'U. R. S. S., Vorosciloff:

«Dopo il mio ritorno dalla Turchia, ho ricevuto il rapporto del Comandante del gruppo di navi che hanno visitato Napoli. Sono profondamente toccato dall'accoglienza amichevole e cordiale che è stata loro tributata, delle attenzioni di cui Voi avete circondato i nostri marinai. Vi prego di gradire, signor Ministro, l'espressione della mia profonda e sincera riconoscenza».

Savio commento d'un giornale francese

Sulla visita di Litvinoff, il corrispondente da Roma del «Le Jour», scrive:

«Il colloquio tra i due uomini di Stato è stato lungo e cordiale. Il comunicato non ne svela la sostanza, dicendo che i due interlocutori hanno discusso sui problemi della politica internazionale. Si vuole evidentemente escludere qualsiasi opera di mediazione. Secondo i commenti, nel colloquio non si sarebbe trattato delle relazioni italo-russe, le quali vengono discusse dai tecnici; e ciò è perfettamente verosimile. I due uomini politici hanno dunque parlato di pura politica europea e forse mondiale, ma soprattutto asiatica. E su tale punto, dice il corrispondente, non temo una smentita. L'impegno preso di procedere al più presto alla ratifica del patto italo-sovietico, non è senza valore, poichè ha il significato di una constatazione implicita della concordanza non solo delle aspirazioni, ma anche delle attuali vedute dei due Paesi. I giornali italiani hanno dato in questi giorni una lista veramente imponente dei Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri, Ministri, venuti a Roma nel 1933. Dopo letti i nomi, si resta pensosi. Non un nome di uomo di Stato francese che si sia disturbato... Abbiamo avuto la missione de Jouvenel, ma teorica e raccorciata. Quante occasioni evidentemente mancate!

E pensare che dal 14 ottobre al 5 novembre il viaggio di uno dei nostri personaggi consolari poteva tagliar l'aria sotto l'aeroplano di Goering, e che si è lasciato Hitler arrivare a Roma come un Lohengrin volante!».

Il Duce vuol ricondurre la Russia nel concerto europeo

BERLINO, 4

La stampa segue attentamente la visita di Litvinoff a Roma, facendone una diffusa cronaca. I corrispondenti romani scrivono che il Duce vuole specialmente ricondurre la U. R. S. S. nel concerto europeo e ricordano di avere già segnalato ciò al momento della firma del trattato di non aggressione italo-russo. Aggiungono che Litvinoff torna in Europa trionfante per il riconoscimento ottenuto, ma con immutate preoccupazioni sull'avvenire della Unione Sovietica. La situazione in Estremo Oriente fa riconoscere alla Russia il suo interesse di intendersi con le Potenze europee, compresa la Germania. Mussolini, mediante il suo trattato, non soltanto ha gettato il primo ponte a tale scopo, ma vuole anche farlo servire per un nuovo incontro russo-tedesco ritenendo che se il Giappone fosse contrario a qualsiasi intesa, l'accordo russo con le Potenze europee sarebbe più necessario che mai.

I commenti di Mosca

MOSCA, 4

La stampa sovietica dedica intere colonne ai resoconti dell'arrivo di Litvinoff a Roma e delle sue visite romane, riproducendo oltre al comunicato della «Stefani» sul colloquio col Duce, particolareggiati notiziari e i commenti dei giornali italiani. I giornali sottolineano particolarmente il fatto che il Governo fascista ha evitato gli errori di altri Paesi ed ha riconosciuto per primo la Unione Sovietica, attribuendole la sua importanza mondiale ed intonando per un decennio le relazioni fra l'Italia e la U.R.S.S. ad uno spirito di amichevole collaborazione.

Marconi festeggiato in Cina

PECHINO, 4

Dalla California e dal Giappone il sen. Marconi è arrivato in Cina. Era a riceverlo a Tientsin il R. Ministro d'Italia Boscarelli. Dopo aver visitato la concessione italiana in quella città S. Ecc. Marconi è partito per Pechino, dove è stato ospite del Ministro nella sede della Legazione. Nella antica capitale cinese l'illustre scienziato è stato fatto segno alle più calorose e deferenti accoglienze da parte del mondo politico e scientifico cinese e della colonia italiana. Ricevimenti e trattenimenti in suo onore sono stati dati dal capo politico della città, dal comandante militare, dal sindaco e dal rettore dell'Università.

Un grande pranzo, al quale sono intervenuti il Corpo diplomatico e le più alte autorità cinesi, è stato offerto dal R. Ministro Boscarelli in onore dell'illustre italiano, nel magnifico palazzo della Legazione.

Circondato dal deferente ossequio della popolazione, il senatore Marconi ha visitato gli antichi monumenti cinesi. Presentato dal Ministro d'Italia il giorno 6 corrente egli sarà ricevuto a Nanchino dal Presidente della Repubblica cinese, che offrirà in suo onore il pranzo nella sua residenza. Proseguirà poi per Sciangai, ove sono annunciate grandi onoranze da parte di quelle autorità, del mondo scientifico cinese e della colonia italiana. Il sen. Marconi si imbarcherà il 12 corrente a Sciangai sul «Conte Rosso» in partenza per l'India e per l'Europa.

L'Accademia di Livorno nel giorno di Santa Barbara

LIVORNO, 4

Nella ricorrenza di Santa Barbara, gli allievi della R. Accademia navale che hanno compiuto i 18 anni hanno prestato giuramento.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità nell'interno dell'Istituto, dove, nel salone degli studi, il cappellano Don Cutillo ha celebrato la Messa ed ha letto la preghiera del marinaio, con l'invocazione all'Onnipotente per i Reali. Il Comandante della Accademia, ammiraglio Bernotti, ha esaltato quindi le tradizioni gloriose della Marina italiana ed ha illustrato la grandiosità del rito del giuramento. Al suono della Marcia reale e di Giovinezza, gli allievi hanno giurato, dopo di che è seguita la consegna della medaglia al valore di Marina all'allievo Isidori per un atto coraggioso compiuto lo scorso settembre.

I MARINAI D'ITALIA

ALLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

ROMA, 4

Provenienti da Gaeta, con due treni speciali, sono giunti stamane 67 ufficiali, 253 sottufficiali e 973 fra sottocapi e comuni della seconda Squadra navale per assistere al cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione, ove un reparto del distaccamento di Roma del Corpo Reale equipaggi militari ha sostituito i militi della 112. Legione, per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'ara dei Caduti fascisti ed alle tombe dei Re, e per visitare i monumenti dell'Urbe. Gli equipaggi della seconda Squadra, agli ordini dei loro ufficiali e preceduti dalla musica della R. Marina, inquadratisi sotto la pensilina della stazione di Termini, si sono recati in via Nazionale, sostando dinanzi alla Mostra della Rivoluzione, di fronte alla quale si sono schierati. Sulla scalea della Mostra hanno preso posto il Sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Cavagnali col comandante della seconda Squadra navale ammiraglio Lodolo ed il comandante la quarta Divisione della detta squadra ammiraglio Valli, l'on. Alfieri, il generale Ademollo Lambruschini comandante del terzo raggruppamento Camicie nere, il generale Galbiati comandante il 21. Gruppo Legioni e numerosi ufficiali generali e superiori della Milizia. Al centro dello schieramento hanno preso posto il reparto della Milizia che smontava e quello del distaccamento C.R.E.M. che assumerà la guardia, entrambi in armi. Presso i marciapiedi di fronte alla Mostra erano le musiche della Milizia e della R. Marina. Era presente molta folla.

Una tromba ha squillato l'attenti. Subito dopo la musica della Marina ha intonato la marcia d'ordinanza, mentre i due reparti di guardia si scambiavano la consegna e la folla prorompeva in calorosi applausi. Gli equipaggi della seconda Squadra hanno ripreso poi la formazione di marcia. Precedeva la musica della Marina, venivano quindi gli ammiragli Lodolo e Valli e poi il gruppo degli ufficiali, quello dei sottufficiali ed infine quello dei sottocapi e comuni.

Il corteo si è diretto verso Piazza Venezia, ove si è ammassato sulle scalee del Vittoriano. Mentre la musica della Marina intonava la canzone del Piave una grande corona è stata deposta presso la tomba del Milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento, gli equipaggi della seconda Squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati in Campidoglio, a deporre un'altra corona sull'ara dei Caduti fascisti. Compiuto il rito il primo battaglione di formazione si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione, mentre il secondo battaglione si recava al Pantheon, a rendere omaggio alle tombe dei Re, sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il secondo battaglione ha visitato la Mostra. Quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della Scuola tecnica di polizia.

Questa sera a Palazzo Venezia

si riunisce il Gran Consiglio del Fascismo

ROMA, 4 (per telefono)

Viva è l'attesa per l'imminente sessione del massimo organo rivoluzionario, nella quale S. E. Starace svolgerà la relazione sul Partito e sulle organizzazioni fasciste, che aumentano progressivamente la loro efficienza, perfezionandosi e sviluppandosi in tutti i settori della vita nazionale.

Il II. comma dell'ordine del giorno è di importanza fondamentale in quanto la nuova legge sulle corporazioni, che sarà esaminata dal Gran Consiglio, costituisce un decisivo passo in avanti negli sviluppi della Rivoluzione. Le ampie discussioni svolte al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e le storiche dichiarazioni fatte dal Duce a conclusione dei lavori dello stesso, sono state altamente chiarificatrici di tutti gli aspetti del problema, mentre l'ordine del giorno presentato dal Duce costituisce il principio informatore della nuova legge. Infatti il Consiglio Nazionale delle Corporazioni definisce le corporazioni stesse come *lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina integrale, organica ed unitaria delle forze produttive*, e stabilisce che lo stato maggiore delle corporazioni deve comprendere i rappresentanti delle amministrazioni statali, del Partito, del capitale, del lavoro, della tecnica. Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha assegnato inoltre i compiti specifici a ogni nuovo organo, sia conciliativi che consultivi.

Circa il terzo comma dell'ordine del giorno, che riguarda la posizione dell'Italia di fronte alla Società delle Nazioni, la vasta eco mondiale che ha avuto alcune settimane fa la trattazione di tale argomento al Consiglio dei Ministri rende superflua ogni illustrazione.

Il quarto comma dell'ordine del giorno reca l'esame dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti.

Si prevede che la sessione del Gran Consiglio, data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, occuperà molte sedute.

Sabato mattina alle ore 10 si riunirà poi a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, che esaminerà numerosi ed importanti provvedimenti. Lo stesso giorno si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato Corporativo Centrale.

Questa settimana, iniziatasi con la visita del Commissario agli Esteri della U. R. S. S., è dunque fra le più dense di avvenimenti.

Il gagliardetto del Partito a Palazzo Venezia

ROMA, 4 (per telefono).

Domani sera alle ore 22 a Palazzo Venezia, si riunirà per la prima sessione dell'A. XII il Gran Consiglio del Fascismo per la discussione dell'importante ordine del giorno reso noto ieri.

Per tale riunione, domattina sarà issato al balcone di Palazzo Venezia il gagliardetto del Partito già gloriosa insegna dei Comitati centrali dei Fasci di Combattimento.

Alle 9.45 un reparto di Milizia della Legione permanente a Roma, con la musica si recherà a Palazzo Littorio, ove un ufficiale alfiere, scortato da due capisquadra, prenderà in consegna il gagliardetto. Il reparto della Milizia, con alla testa il gagliardetto del Partito, si recherà in Piazza Venezia al suono delle marcie fasciste e si schiererà, di fronte al portone principale d'ingresso di Palazzo Venezia.

La musica suonerà «Giovinezza» e i militi presenteranno le armi. Il gagliardetto sarà recato dall'alfiere entro il palazzo, e issato al balcone centrale, ove rimarrà fino a mezzanotte.

Il gagliardetto sarà issato al balcone tutti i giorni in cui saranno tenute sedute del Gran Consiglio.

Oggi in America si beve!

NEW YORK, 4.

Grandi carichi di vino e di bevande alcooliche arrivano dall'Europa per la giornata di domani che segnerà ufficialmente l'abolizione del proibizionismo. Funzionari del Governo stanno esaminando la convenienza di aumentare la quota iniziale dell'importazione dall'estero per combattere e scoraggiare la introduzione di contrabbando, stimolata dai forti prezzi ora pagati. Una bottiglia di wisky scozzese costa infatti quattro dollari, una bottiglia di vino vecchio cinque dollari e mezzo e una di spumante sette dollari.

I proibizionisti tentano all'ultimo momento una manovra per impedire almeno temporaneamente la scomparsa del proibizionismo. Il reverendo Was Qahes, direttore della federazione riformista internazionale, ha fatto appello alla Suprema Corte perchè emetta una ordinanza che vieti al Segretario interinale di Stato Philips di pubblicare il proclama che abolisce la legge Wolstead. Il Segretario di Stato ha risposto che tale procedimento non ha alcun valore in quanto l'abolizione diventa effettiva senza bisogno di proclamazione quando è ratificata da 39 Stati.

Per non dormire

Lettere da leggere

Ill.mo Direttore.

Se a Roma hanno avuto la geniale trovata di produrre una specialità di prodotti lattei animali designandola col nome glorioso di «Impero», a Napoli non hanno voluto essere da meno e hanno appioppato, offendendo, il nome e lo spirito del primo principe romano, il nome di «Augustus» ad una lunga serie di prodotti bovini e bufalini. E come a Roma, faceva brutta mostra di sè un'insegna «Al Burro Impero», a Napoli, su ogni vettura tramviaria, si legge, nello spazio riservato alla pubblicità, la seguente dicitura (scritta con caratteri parte latini e parte pescati chi sa dove tra le varie calligrafie moderne):

BURRO - PANNA - LATTICINI
«AUGUSTUS»
PRODOTTI EXTRA DI LATTERIE PROPRIA
I SOLI DI FIDUCIA
VIA ROMA, 147 NAPOLI

A Lei lascio i commenti su questa deturpazione dello spirito latino, che offende il decoro e la potenza della universale civiltà imperiale romana.

Con profondi ossequi

Dott. Ing. AMEDEO NOSEI.

Mio caro camerata, purtroppo sembra che il torto sia dalla nostra parte. Tu t'illudi che abbiano cambiato nome al burro Imperiale?

E t'illuderesti anche se tu attendessi che si lasciasse in buona pace Augusto per il tuo caso.

Con le cariatidi che purtroppo ci sono ancora in circolazione vedremo presto chiamare il fiammifero Pietro Micca, l'uovo Colombo, il sandalo Cesare, il pennello per la barba Tiziano e così via.

(Da «Ottobre»).

Aggettivi

Stralciamo dalla «Cronaca di Calabria» (Cosenza, 25 ottobre 1933-XI)

Le gerarchie florensi a Roma

S. Giovanni in Fiore, 25-10

Sono partiti alla volta della Capitale, per visitare la Mostra della Rivoluzione, il *valoroso* Podestà dott. Andrei Romei, il *fattivo* Segretario Politico ed Ispettore di Zona cav. Ciccio Lopez e l'*energico* Seniore della Milizia V.S.N. geom. cav. Peppino Belsito.

Il sorteggio delle obbligazioni delle ferrovie dello Stato

ROMA, 4.

Sono state ultimate le operazioni di sorteggio delle obbligazioni serie speciale 4.50 elettrificazione delle Ferrovie dello Stato prima e seconda emissione, per l'assegnazione di duemila carte di libera circolazione in prima classe su tutte le linee ferroviarie dello Stato. Le domande per il rilascio delle carte di libera circolazione dovranno essere presentate alle filiali della Banca d'Italia insieme col titolo comprendente l'obbligazione sorteggiata. Come è noto, le carte di libera circolazione hanno la durata di un mese, da scegliersi dagli interessati sotto la pena di decadenza, entro il periodo dal 1. luglio al 30 settembre 1934 XII. I numeri delle obbligazioni vincenti saranno pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 9 corrente ed a partire dal giorno 12 gli interessati potranno ritirare presso le sedi delle banche l'elenco dei numeri estratti.

Il vincitore di un milione

FOGGIA, 4 (per telefono)

Un'inaspettata fortuna è toccata al sottocapo tecnico dell'officina deposito di Foggia Pietro Schianni. Lo Schianni, che possedeva il Buono N. 11.341.104 delle azioni dell'elettrificazione ferroviaria, è stato il fortunato vincitore di un milione.

L'ordine del giorno del Senato

ROMA, 4.

E' stato pubblicato ed affisso al Senato l'ordine del giorno della seduta pubblica di lunedì 11 dicembre 1933, Anno XII, che reca: 1) Sorteggio degli uffici; 2) Discussione del seguente disegno di legge: Norme per la repressione della propaganda illecita per lo smercio delle specialità medicinali.

La Commissione per la convalida dei nuovi senatori

ROMA, 4 (per telefono)

Oggi si è riunita la speciale commissione del Senato per la verifica dei titoli dei senatori di nuova nomina, la cui convalida avverrà in una delle prime sedute del Senato stesso.

Come i fascisti britannici si accingono alle elezioni

LONDRA, 4.

Sotto un titolo a pagina intera, il «Sundy Dispatch», pubblica una intervista con Mosley. In tale intervista egli annuncia che i fascisti britannici hanno deciso di conquistare un gran numero di seggi alle prossime elezioni, cercando così di attuare in Inghilterra il fascismo per le vie costituzionali, come Hitler ha fatto in Germania.

Dirigenti dei lavoratori agricoli

dal Segretario del Partito

ROMA, 4

Il Segretario del Partito ha ricevuto una commissione composta dai dirigenti dell'Unione dei sindacati fascisti dell'agricoltura di Pavia e Novara, e dei contadini delle due provincie, scelti per la discussione dei due patti di lavoro che in questi giorni si svolgono a Roma. Accompagnavano la commissione il Presidente della Confederazione e il Segretario della Federazione braccianti. I dirigenti e i contadini hanno esposto al Segretario del Partito lo stato delle trattative e la situazione contrattuale delle provincie risicole, anche in riferimento alla situazione determinatasi dalle recenti provvidenze adottate dal Duce.

Hanno anche esposto il loro punto di vista sull'opportunità di un esame generale della situazione. Il Segretario del Partito ha assicurato il suo interessamento e si è riservato di esaminare il promemoria che gli è stato illustrato, manifestando la sua simpatia per i lavoratori agricoli ed elogiandoli per il senso di disciplina che dimostrano.

Un giudice americano taccia la N.R.A. d'incostituzionalità

TAMPA (Florida), 4.

Il Giudice Federale di Tampa ha dichiarato che quando la N.R.A. intende controllare l'industria locale, l'opera della N.R.A. stessa diventa incostituzionale.

Lo stato d'assedio in Spagna per le elezioni di ballottaggio

MADRID, 4.

Si sono svolte ieri le elezioni di ballottaggio in 15 circoscrizioni per un totale di 95 seggi. La giornata è stata turbata da alcuni incidenti. A Madrid si dovrà ripetere una elezione in una sezione ove un'urna è stata rotta. La notte scorsa in Madrid sono scoppiati tre petardi, i quali hanno causato danni materiali ad alcuni esercizi pubblici. Il casino della capitale è stato fatto segno ad una sassaiola che ha mandati in frantumi le vetrate. Lo stato d'assedio attenuato è stato esteso a tutta la Spagna. Tale provvedimento sancisce la censura alle pubblicazioni, il divieto per le riunioni e gli assembramenti e la proibizione degli scioperi senza preavviso. Lo sciopero dei camerieri a Madrid continua.

Accordi commerciali fra l'U.R.S.S. e la Lettonia

MOSCA, 4

E' stato firmato oggi l'accordo commerciale sovietico-lettone.

Bratianu a Parigi

PARIGI, 4.

E' qui giunto il Ministro delle Finanze di Romania Bratianu.

La piaga delle pubbliche aste

Questa delle pubbliche aste è una piaga da risanare perchè non lievi sono le ripercussioni che se ne hanno nel credito e quindi nel buon andamento commerciale.

Il commercio, ha come uno dei principali presupposti, il credito, quindi tutti i mezzi atti a garantirlo debbono essere valorizzati e assurgere ad una tutela assoluta.

Specialmente nell'attuale periodo in cui si verifica il fenomeno qualificato «congelamento» il problema si affaccia assillante e preoccupante e va risoluto con quella energia e prontezza che caratterizzano i nuovi tempi.

Il creditore per riscuotere il suo, prima domanda, indi minaccia atti giudiziari, poi ricorre all'opera del legale il quale rinnova la minaccia, finalmente si giunge all'azione esecutiva.

Qui cominciano le vere difficoltà di ordine pratico.

In base al titolo di credito si deve procedere al pignoramento ed il creditore si rivolge all'ufficiale giudiziario, che procede alla esecuzione e talvolta si trova di fronte ad un verbale negativo perchè non sono stati rinvenuti i mobili da pignorare.

Il debitore ha fiutato il pericolo, è comunque reso edotto; il fatto è che il creditore resta spesso a mani vuote.

Talvolta si giunge al pignoramento dopo di che bisogna procedere alla vendita delle cose pignorate.

La legge garantisce la pubblicità formale degli incanti con la notificazione e pubblicazione di bandi, ma il più delle volte l'asta va deserta, cioè non si presenta alcun acquirente, quindi riduzione su riduzione del prezzo base dell'asta.

Finalmente le cose pignorate vengono aggiudicate per somme irrisorie ad un ultimo arrivato.

Questo è il fenomeno che si verifica ogni giorno e la stampa quotidiana non ha mancato di rilevarlo.

Se ciò avviene, se di massima il risultato delle aste è negativo, vuol dire che giocano inconfessabili interessi contrari, vuol dire che vi è artificio, malizia, che configurano un reato, che però non sempre è perseguibile mancandone le prove specifiche.

Il nostro Codice Penale prevede il reato di «turbata libertà degli incanti» comminando la pena della reclusione fino a due anni e della multa fino a lire 10 mila, ma anche questa severa sanzione risulta in pratica inefficace contro le ben studiate criminose macchinazioni di coloro che senza scrupolo, sfruttano le dolorose condizioni del debitore, che vede sfumare ogni attività.

Gli accordi, i compromessi, pur troppo sovente anche qualche imposizione, valgono ad allontanare dalle pubbliche aste gli eventuali concorrenti dimodochè il prezzo della vendita non copre nemmeno le spese legali.

Tutto ciò non poteva non destare la attenzione del nostro Governo e delle autorità politiche, sempre vigili nella tutela degli interessi generali, e provvedimenti di rigore sono stati adottati, altri sono annunziati contro la mala genta, costituita, da persone assai scaltre, che sanno mettersi ai margini del Codice Penale, senza intaccarlo.

Provvedimenti quindi di polizia sono in corso fino alla assegnazione al confino degli indiziati, e l'iniziata opera risanatrice così saggiamente e umanamente voluta dal Duce certamente non si arresterà fino a quando non avrà raggiunto il suo scopo.

Nell'attuale periodo di crisi occorre che la fiducia non solo non venga scossa, ma quanto che venga aumentata per garantire il credito sul quale i rapporti commerciali vanno principalmente fondati.

Rag. MAURIZIO SCOCCIMARRO

La croce di anzianità

alla Milizia ferroviaria di Bolzano

BOLZANO, 4

Il luogotenente generale Raffaldi, con austera cerimonia, svoltasi davanti al monumento della Vittoria, alla presenza di S. E. il Prefetto, delle autorità civili e militari, delle rappresentanze delle forze armate, del Fascio e delle formazioni giovanili, ha solennemente consegnato ad oltre 50 militi ferroviari della quarta Legione «Sentinella» la croce d'anzianità per dieci anni di servizio, accompagnando la consegna con parole di fede e d'incitamento.

Con l'intervento di tutte le autorità è seguita allo scalo ferroviario l'inaugurazione della nuova casermetta della Milizia e lo scoprimento della lapide a ricordo dei militi della Legione caduti nell'adempimento del loro dovere.

I tecnici agricoli

per la valorizzazione professionale

ROMA, 4.

Nel pomeriggio d'ieri il congresso dei tecnici agricoli ha trattato ampiamente varie questioni attinenti alla tutela del titolo professionale. Il segretario nazionale on. Angelini ha illustrato particolareggiatamente i provvedimenti fin qui emanati dal Governo fascista per la maggiore valorizzazione del titolo professionale di dottore agronomo, perito agrario e diplomato. La discussione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si formulano voti che, attraverso l'applicazione sempre più vasta e delle norme che regolano l'esercizio professionale, si realizzino le aspirazioni del Sindacato dei tecnici agricoli.

Successivamente il congresso ha approvato un altro ordine del giorno col quale si fanno voti che il Ministero dell'Educazione Nazionale dia all'istruzione agricola ogni possibile sviluppo, informando costantemente la sua azione di alta tutela, di sapiente guida e di fervida propulsione, alla triplice necessità della unità dell'organizzazione centrale dell'istruzione tecnica, della coordinazione degli istituti dei vari gradi e della oculata considerazione delle peculiari esigenze e delle inconfondibili caratteristiche di così vitale branca dell'insegnamento.

Prima di chiudere i lavori il congresso ha approvato, tra entusiastici applausi, l'invio di un telegramma di omaggio al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati al Segretario del Partito, al Ministro Acerbo, all'on. Biagi e all'on. Bodrero. Il congresso si è chiuso tra vibranti alalà al Duce e al canto di «Giovinezza».

S. E. Baistrocchi a Verona

VERONA, 4

Proveniente da Firenze, dove si era recato ad ispezionare l'Istituto geografico militare, è arrivato S. E. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra. Ossequiato dalle autorità militari e civili, ha dapprima presenziato all'inaugurazione di una lapide alla memoria della medaglia d'oro magg. Carlo Ederle, poi ha assistito alle esercitazioni del nuovo materiale da ponte nella caserma del pontiere. Nella circostanza gli artiglieri in congedo della Provincia di Verona hanno offerto al loro antico comandante della Bainsizza un artistico medaglia d'oro in segno di affettuoso omaggio.

La consegna del primato italiano

è consegna della Scuola fascista

BOLOGNA, 4.

Per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, ha avuto luogo la riunione della sezione bolognese dell'Associazione fascista scuola media, alla presenza del fiduciario nazionale prof. Rispoli, del Segretario federale e del Provveditore agli studi. All'adunata, iniziatasi al canto degli inni fascisti, è intervenuta anche una rappresentanza di alunni. Dopo una relazione del fiduciario provinciale sull'attività della sezione, si è svolta una elevata discussione su «La missione educativa dell'insegnamento medio» dell'Italia fascista.

Il convegno si è chiuso ricordando che conviene alla scuola la consegna del Duce ai decorati: «la consegna del primato italiano».

Il successo della Mostra

della meccanica e metallurgica

TORINO, 4.

Ha avuto luogo una riunione di tutti gli espositori della Mostra della meccanica e metallurgica, presieduta dall'on. Olivetti, alla presenza di tutte le autorità cittadine. Il Presidente della Mostra testè chiusasi, comm. Porino, ha presentato il lusinghiero bilancio delle manifestazioni cui hanno partecipato quasi tutte le piccole e medie industrie del Piemonte. La Mostra è stata visitata da oltre 200 mila persone, buona parte delle quali giunte da fuori Torino. L'on. Olivetti a nome della Confederazione dell'industria si è compiaciuto per il brillante risultato conseguito, ed ha offerto un ricordo al Presidente della Mostra e ai suoi collaboratori. Dalla riunione è partita l'iniziativa di ripetere l'anno prossimo la riuscita raccolta della piccola e media industria e dell'artigianato piemontese. Prima di sciogliersi, i convenuti hanno vivamente acclamato al Duce.

Sciagura aviatoria a Livorno

LIVORNO, 4.

Un idrovolante dell'Aeroporto di Livorno, pilotato dal maresciallo Polizzi Achille e con a bordo l'osservatore sottotenente di vascello Del Pino, durante una normale esercitazione di volo, per cause non ancora precisate si infilava in acqua distruggendosi. L'equipaggio è deceduto.

Un furioso incendio a Istanbul

distrugge il palazzo di giustizia

ISTANBUL, 4

Un incendio scoppiato stanotte ha distrutto il Palazzo di Giustizia danneggiando il carcere giudiziario. Alcuni detenuti sono rimasti feriti. I documenti istruttori sono andati distrutti. Si ignorano le cause dell'incendio.

La furia dell'incendio è stata tale che soltanto stamane, dopo sforzi inauditi, i pompieri e le truppe hanno potuto domarlo. I danni materiali sono ingentissimi e si valutano ad oltre 60 milioni di lire italiane.

Ma la gravità del disastro sta nel fatto che sono andati distrutti oltre 500 mila documenti ciò che paralizza per lungo tempo i lavori giudiziari.

Data la vicinanza del palazzo alle Moschee di S. Sofia e del Sultano Ahmed si temeva che il fuoco si propagasse ai due famosi monumenti.

Ma le preoccupazioni fortunatamente sono svanite. Si deplorano vittime nel personale dei pompieri.

Tempesta di inaudita violenza

sul Mar Nero

ISTAMBUL, 4.

Una nuova tempesta di inaudita violenza si è scatenata nel Mar Nero e ha costretto il posto di segnalazione di Kavac nel Bosforo ad issare la bandiera indicante navigazione pericolosa. (Radio Stefani).

Nevicate in Inghilterra

LONDRA, 4.

L'Inghilterra ha avuto una domenica eccezionalmente fredda con molte nevicate in molte regioni, specialmente nel Galles.

Si prevede che il maltempo continuerà per alcuni giorni con intensità sempre maggiore.

Freddo intenso sulla Germania

BERLINO, 4

Un freddo intenso infierisce oggi sulla Germania intera. A Berlino il termometro è sceso a 13 gradi sotto zero.

Probabili ostilità

in una Provincia cinese

SCIANGAI, 4

Si crede che le ostilità stiano per scoppiare nella Provincia occidentale di Hasikang in seguito ad un ultimatum inviato dal Tibet al Governo di Nanchino con cui il presidente chiede la restituzione di parecchi Provincie che attualmente sono in mano ai cinesi. L'ultimatum è spirato ieri, ma si ignora se le ostilità siano già cominciate. E' degno di nota il fatto che dieci mila abitanti del Tibet hanno attraversato il fiume Shing Shai, che dopo le ostilità precedenti era stato fissato come frontiera. (Radio Stef.).

Verso la secessione

dell'Irlanda dalla Gran Bretagna

LONDRA, 4.

Mentre i circoli ufficiali serbano il silenzio si annunzia che il Ministro dei Dominii I. H. Thomas ha notificato a De Valera la serietà con cui il Governo inglese considera la legge emendante la costituzione presentemente approvata dal Parlamento del libero Stato d'Irlanda.

De Valera ha risposto che il libero Stato è deciso a proseguire in una politica repubblicana ed ha chiesto se la dichiarazione della Repubblica avrebbe per risultato delle ostilità contro il libero Stato da parte della Gran Bretagna. I circoli ufficiali di Dublino prevedono che le prossime elezioni generali verteranno sulla questione della Repubblica irlandese, la quale inizierebbe la secessione dell'Impero britannico.

Si crede che non appena De Valera proclamasse la Repubblica il Governo inglese dichiarerebbe i residenti irlandesi della Gran Bretagna sudditi irlandesi soggetti alla deportazione. Ma questa azione dovrebbe essere preceduta da una conferenza imperiale per esaminare la questione della secessione del libero Stato.

(Radio Stefani)

Martinez discolpati!

MONTEVIDEO, 4

Il Presidente Terra ha telegrafato al Ministro dell'Uruguay nel Cile di invitare il generale uruguayano Martinez, rifugiatosi nel Cile a presentarsi davanti alla giustizia militare uruguayana.

Il generale Martinez è accusato di mene sovversive contro il Governo.

Fallito decollaggio di Lindberg

BATHURST (Gambia), 4

L'aviatore Lindberg e la moglie sono sempre a Bathurst. Dopo aver scaricato dall'apparecchio la eccedenza della benzina, che aveva impedito il decollaggio, questa mattina all'alba è stato fatto un nuovo tentativo di levarsi in volo, ma neppure questa volta l'apparecchio è riuscito a staccarsi dal suolo.

Lindberg si rifiuta sempre di rivelare la destinazione alla quale è diretto ma si crede che, avendo richiesto all'autorità brasiliane l'autorizzazione di sorvolare il territorio del Brasile, la sua intenzione sia di compiere il volo transatlantico. (R. Stefani)

Il nuovo volo di Hulm

SIDNEY, 4

Charles Hulm, accompagnato dalla moglie, da una segretaria e da un meccanico si è levato in volo ieri alle ore 17.27 per una transvolata senza scalo alla Nuova Zelanda, con l'apparecchio «Fede nell'Australia» col quale Hulm ha battuto il recordo di volo tra l'Inghilterra e l'Australia.

(Radio Stefani)

Il processo contro gl'incendiari

del Reichstag

BERLINO, 4.

Nella cinquantesima giornata del processo contro gli incendiari del Reichstag sono continuate le deposizioni sulle mene comuniste al principio di quest'anno. I difensori del Van der Lubbe hanno in fine di udienza presentato conclusioni tendenti a provare che l'imputato può essere stato il solo incendiario.

Il più alto vulcano del mondo

è in violenta eruzione

HONOLULU, 4.

Il vulcano Mauna Loa, che è uno dei più grandi del mondo, elevandosi ad un'altezza di oltre 4100 metri, è in uno stato di violenta eruzione. Le correnti di lava incandescente si estendono per oltre un chilometro quadrato. E' questa la più forte eruzione del vulcano dal 1903. Finora non si segnalano vittime.

CRONACA SPORTIVA

Brillante affermazione del calcio italiano

Italia A - Svizzera A 5-2

FIRENZE, 3

Allo Stadio «Berta», alla presenza di una grande folla, la prima squadra nazionale italiana ha colto una netta vittoria sulla nazionale svizzera vincendo l'incontro per 5 a 2.

Il vento fortissimo ha falsato il gioco ma ugualmente la squadra azzurra ha rivelato, in confronto alla avversaria, una stragrande superiorità tecnica.

Il primo tempo si è chiuso 2 a 2. Hanno segnato: al 7' Ferrari dopo aver sorpassato due avversari infilando la rete di Hubert con un tiro preciso nell'angolo destro; al 29' Bossi (svizzero) approfittando di una raffica di vento che spostando il pallone dalla sua traiettoria, mentre i nostri terzini rimanevano interdetti batteva Combi con un colpo di testa; al 32' Kielholz su passaggio di Laube supera Rosetta e sorprende Combi con un tiro secco e preciso; ed al 44' Piziolo con un tiro da 30 metri.

Ancora poche battute, indi l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

Nella ripresa hanno segnato: al 4' Orsi in una brillante discesa; il quarto punto tocca a Meazza al 10', ed infine al 21' Monti.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Italia: Combi, Rosetta e Caligaris; Piziolo, Monti e Bertolini; Guarisi, Meazza, Borel II, Ferrari e Orsi.

Svizzera: Hubert, Minelli e Weiler I; Beiner, Imhof e Hufschmied; Laube, Aegglen III, Kielholz, Aegglen II e Bossi.

Italia B - Svizzera B 7-0

LUGANO, 3

Il secondo confronto dei cadetti d'Italia e della Svizzera disputatosi oggi sul terreno del F. C. Lugano si è risolto con una netta e schiacciante vittoria della squadra italiana che al bottino dello scorso anno a Novara ha voluto aggiungere su terreno straniero altri due punti. Nel primo tempo, vale a dire quando le squadre tastavano il terreno e si tenevano quasi testa, il gioco non è stato nè bello nè efficace, si sono viste molte azioni individuali ma pochissime combinazioni in linea e poco lavoro costruttivo.

La squadra italiana sembra aver adottato nei primi 45 minuti una tattica piuttosto di attesa, protesa però a sfiancare il più possibile col gioco oltremodo allargato la difesa avversaria. Difatti dopo il primo punto ottenuto già al sesto minuto di gioco, la squadra azzurra non ha fatto che spostare velocemente il gioco da un settore all'altro del campo obbligando così i mediani e i terzini elvetici a un lavoro massacrante. Quando l'accordo fra le varie linee della squadra italiana è stato perfetto, allora Ferraris IV ha lanciato in modo brillante il suo quintetto alla conquista di una clamorosa vittoria.

Questa tattica è stata favorita dalla disorganizzazione della squadra svizzera che al 10' di gioco della ripresa ha ceduto di schianto soccombendo nettamente sul terreno della velocità e della decisione di fronte agli incalzanti attacchi azzurri.

I punti sono stati segnati da Guaita, Rocco, Serrantoni, Piola e un autogoal.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Italia: Ceresoli, Geigarle e Allemandi; Marglien I, Ferrari IV e Castellazzi; Frione, Serantoni, Piola, Rocco e Guaita.

Svizzera: Schlegel, Siegrist e Mejer; Gilardoni, Linniger e Hurbin; Aebi, Sandoz, Spagnuoli, Hochstrasser e Schott.

PRIMA DIVISIONE

Pordenone - Bolzano 2-1

PORDENONE, 4.

I nero-verdi pordenonesi sono ritornati domenica notte da Bolzano cantando il peana della vittoria, dopo aver giustamente guadagnato l'alloro, checchè ne dicano i corrispondenti di altri quotidiani, troppo «tifosi» per i propri colori (parlo dei cronisti di Bolzano) e che quindi non possono giudicare imparzialmente.

Non si attendeva tanto dai nostri ragazzi: la vittoria conquistata dopo una dura contesa, in campo avversario, prova chiaramente come la compagine concittadina sia in netta ripresa, come non sia affatto scossa nel morale, ma decisa a riguadagnare il tempo, non perduto, ma necessario a raggiungere una conveniente carburazione.

E persuaderà anche gli ostruzionisti e gli indifferenti come l'atmosfera da loro creata sia molto dannosa, anzi più dannosa e di ostacolo ad una buona affermazione, che non il trovarsi in campo avversario. Prova ne sia le partite giocate a Rovigo ed a Bolzano, contro quella giocata in casa con il Pro Gorizia. Ma di ciò parleremo quanto prima.

Già si è detto che i nostri ragazzi difettano di tecnica e di stile: sono elementi giovani, scevri dal gioco accademico; ad esso suppliscono con la volontà e la foga. Invero a Bolzano si è verificato che la squadra più tecnicamente attrezzata è stata battuta dal brio e dal gioco veloce dei nostri, che, dopo aver iniziato la partita con una tattica di attesa per studiare l'avversario, ne hanno saputo sfruttare il punto debole, cioè il difetto di velocità, e ne hanno approfittato.

L'undici pordenonese non ha subito modificazioni di sorta per la partita di domenica scorsa, all'infuori del vicendevole cambiamento di ruolo fra Parolini e Stella II; il centro-attacco è passato così all'ala destra.

Questa variazione non è stata fatta invano: difatti Stella II ha ben figurato e dà buone speranze nel nuovo posto, mentre l'agile Parolini ha avuto modo di sfruttare le sue buone doti di velocità. Dei reparti il migliore è stato il trio difensivo che ha saputo respingere con decisioni numerosi assalti dell'attacco bolzanino teso alla vittoria, dopo aver raggiunto il pareggio. A Rossi non si deve imputare il goal, scaturito da una mischia in seguito a calcio d'angolo. Pagotto ha giocato una partita di coraggio; sceso in campo in condizioni fisiche menomate, ha continuato a giocare con cuore leonino, svolgendo un gioco redditizio di rifornimento, come pure è stato di saldo aiuto alla difesa. I due laterali sono stati buoni collaboratori. Degli avanti: Roncaratti è stato efficace soprattutto per l'aiuto prestato nei momenti di ripiegamento. Zaramella è stato un po' arretrato, ma ha giocato con intelligenza. Ros ha disputato una buona partita: anche lui ha efficacemente cooperato nell'azione di difesa, dopo che la squadra aveva già in mano la vittoria: forse è stato un po' troppo guardato a vista dal mediano avversario. Di Parolini e di Stella II abbiamo già parlato.

Come già abbiamo detto, nel primo quarto d'ora i nero-verdi hanno svolto un gioco di attesa, limitandosi a infrangere gli attacchi avversari.

Sono poi passati gradatamente all'attacco: al 18' la difesa su rimando invia a Parolini: Zaramella lascia il pallone all'ala destra, invece di intervenire, ciò inganna il portiere, ed il pallone si insacca in rete, calciato dall'ala nero-verde.

Verso la fine del primo tempo mentre i nostri perseguono all'attacco, Stella I, credendosi forse sicuro di battere l'attaccante avversario, permette ai bolzanini di tirare un calcio d'angolo. Nella mischia creatasi, il pallone viscido sfugge dalle mani dell'eroico portiere pordenonese e così giungiamo al pareggio. Poco dopo l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

I bolzanini incitati dal pubblico attaccano nel secondo tempo con tutte le loro risorse: ma i loro continui e minacciosi attacchi si infrangono contro la difesa pordenonese, che ha saputo superare brillantemente questa dura prova. La prima mezz'ora del secondo tempo è di pretta marca bolzanina, senza che però si giunga a nulla di concreto.

Al 38' su magnifica azione in linea si concreta la vittoria pordenonese: Parolini passa a Ros e questi a Stella II: goal.

Da questo momento le sorti sono decise: i bolzanini si accaniscono per riconquistare il terreno perduto, ma tutto è vano.

Al 43' Vezzali di Bolzano viene espulso dall'arbitro per gioco scorretto. Il fischio finale vede i nostri all'attacco.

L'arbitro sig. Gardenghi di Brescia è stato abbastanza oculato, ma forse non troppo equo nella valutazione dei falli.

H. S.

INCONTRI DI CALCIO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE B

Derthona-Spezia 0-0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Bassano-Fiumana 2-1
Pordenone-Bolzano 2-1
Ponziana - Schio (sospesa)

SECONDA DIVISIONE

Triestina C - Udinese B (rinviato).

AMICHEVOLI

Cormons - *Udinese 3-1
*S. Giorgio Nogaro-Pozzuolo 6-1
Olimpia - *Edera 5-2
*Aurora - Allievi Udinese B 4-0

Le classifiche

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	10	7	3	0	20	12	17
Gorizia	10	6	4	0	23	12	16
Treviso	10	5	3	2	18	17	13
Padova B	11	5	3	3	36	21	13
Monfalcone	10	6	0	4	22	10	12
Fiumana	11	4	3	4	21	15	11
Trento	10	4	2	4	20	15	10
Bassano	10	5	0	5	17	20	10
Rovigo	10	3	3	4	17	15	9
Triestina B	10	4	1	5	23	22	9
Ponziana	10	4	1	5	13	25	9
Schio	11	2	4	5	19	23	8
Bolzano	10	2	3	5	9	19	7
Pordenone	9	2	1	6	11	24	5
Thiene	10	1	1	8	12	31	3

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

La proficua attività del Fascio Femminile

Nell'assemblea (testè svoltasi e della quale abbiamo fatto cenno) del locale Fascio Femminile, la Segretaria ha comunicato la seguente relazione:

«Ho creduto doveroso riunirvi per riferire sull'attività svolta dal nostro Fascio nell'anno decorso. Attività modesta per i scarsi mezzi a disposizione, ma tanto vantaggiosa ed apprezzata; e perchè tracciare il programma dell'anno XII, allo scopo di realizzare il compito affidatoci che è quello di renderci interpreti dello spirito di solidarietà, fra le classi sociali e di collaborare in tutti i modi al miglioramento fisico e morale delle nuove generazioni.

Compito questo arduo e complesso che richiede buona volontà, fede disciplinata e sacrificio, ma che noi sapremo certamente assolvere colla nostra concorde operosità.

Il Segretario Federale on. Medaglia d'oro Barnaba, parlando ad un gruppo di fasciste nel decennale della fondazione del Fascio di Udine, affermava, con giusta ed incisiva espressione, che nel campo assistenziale vasto deve essere il compito affidato alla donna; perchè la donna, colla materna gentilezza dei suoi sentimenti e con l'innata finezza dei suoi modi, può più facilmente penetrare nelle povere case, e colla sua sola presenza, colla parola, sa portare tanto conforto anche quando non è possibile arrivare coll'aiuto materiale.

Io ho provato un vero profondo orgoglio nell'apprendere come il Regime sappia tenere in così alto concetto le nostre povere forze; e sento la necessità di ripetere qui le belle parole del nostro Segretario Federale, per poter richiedere con maggior autorità a voi tutte concorde e fattiva collaborazione, affinchè la missione affidataci possa essere proficua di ogni bene.

Nell'anno XI il numero delle donne iscritte al nostro Fascio è risultato di 73; le giovani fasciste di 14: numero questo ancora esiguo in rapporto all'importanza del Comune, e che bisogna assolutamente aumentare, perchè sopra tutto noi dobbiamo curare le giovani forze, alle quali affideremo domani il nostro mandato. Interesso perciò tutte voi in questa propaganda, come raccomando alle fasciste il regolare versamento dei contributi, unica fonte che assicura dal lato finanziario la nostra attività assistenziale.

Le opere assistenziali

In questo campo, oltre aver collaborato nello scorso inverno, alla organizzazione e alla direzione della Refezione scolastica e nell'estate a quella della Colonia elioterapica, il nostro Fascio ha provveduto direttamente alla confezione di N. 265 pacchi distribuiti a bambini bisognosi del capoluogo (N. 147) e di tutte le frazioni del Comune (N. 118); per questo oltre agli indumenti generosamente offerti o raccolti dalle donne fasciste, è stata spesa la somma di L. 729 nell'acquisto di lana e oggetti di vestiario; una parte però della lana (per il valore di L. 180) è stata recentemente acquistata con i fondi dell'anno XI ed è ora messa in lavoro per la preparazione dei pacchi per la prossima Befana.

A questo proposito insisto nel raccomandare a Voi tutte l'offerta di qualche oggetto di vestiario e la raccolta, tra la cerchia delle vostre conoscenze, d'indumenti di lana per bambini e bambine, alle buone che già hanno iniziato il lavoro per quest'opera di bene, il mio grazie ed una parola di lode a nome del Fascio.

Ho aderito come sempre alle cerimonie civili e patriottiche, e alle varie iniziative volute dal Regime, ed ho espletato varie pratiche per l'assistenza a gestanti rimpatriate dall'estero, le quali, oltre al sussidio dell'Opera Maternità ed Infanzia, hanno potuto avere in tal modo il corredino per il neonato e L. 100 dai Fasci di Roma.

Mi è sorta la necessità di sussidiare a mezzo buoni per generi alimentari, in casi di assoluta urgenza, quattro famiglie povere per un complessivo importo di L. 85.80, di regalare qualche tessera e distintivo ad iscritte bisognose e meritevoli e di appoggiare parecchie operaie per il collocamento al lavoro.

Iniziative culturali

Dal lato culturale per la valida collaborazione delle signore Anna Fabris ed Italia Monticco, alle quali qui rinnovo il più vivo plauso e ringraziamento, ho potuto organizzare una prima serie di conferenze di propaganda e di cultura fascista, alle quali voi tutte, con tanto entusiasmo avete partecipato. Spero che in questo anno la bella iniziativa possa avere più ampio sviluppo e per questo mi affido alle signore maestre tutte e specie alla signora Fabris, la quale certo vorrà, colla sua facile parola, espressione di profondo sapere e di sentimenti tanto elevati, concederci altri momenti di vero godimento spirituale.

A realizzazione di quanto avevo annunziato nella relazione dello anno scorso, in questo ultimo tempo ho condotto a termine le pratiche per l'istituzione della Scuola Professionale Femminile di lavoro e questa mercè l'interessamento dell'Ill.mo sig. Podestà e del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, i quali hanno già assicurato il loro contributo, ha cominciato a funzionare, secondo le norme dettate dal Consorzio stesso, nei locali dell'Asilo con un primo gruppo di 36 inscritte, e speriamo possa degnamente svilupparsi a tutto vantaggio delle giovani allieve.

Con i fondi del bilancio ho creduto contribuire a tale scopo, con un primo sussidio di L. 100, salvo a proporre, s'è possibile un aumento per l'anno venturo, perchè, secondo il mio concetto, tale Scuola deve avere il nostro massimo interessamento.

***

Il bilancio della gestione passata, come risulta dal libro cassa e dalle singole pezze giustificative, si chiude in pareggio con lire 1887.70.

Dall'esame del bilancio si rileva come gran parte delle spese furono effettuate per opere di assistenza e come in ristretti limiti furono contenute quelle per la cancelleria e di amministrazione; il civanzo formerà il fondo per far fronte ai primi bisogni del corrente anno e in principal modo per la Befana fascista.

Quanto ho esposto — ha concluso la Segretaria del Fascio femminile — è il riassunto della attività svolta nell'anno XI; è necessario però ora perfezionare ed aumentare da parte nostra ogni opera assistenziale, perchè accresciuti sono i bisogni e molto da noi donne si richiede; ed è necessario intensificare ed allargare la nostra propaganda in modo, che in ogni frazione del Comune sorga e si consolidi un largo gruppo d'inscritte, perchè al Fascio, per il suo programma esclusivamente fondato sulle più alte idealità civili e morali, tutte le donne dovrebbero sentire l'onore di appartenere.

Per raggiungere tale scopo faccio affidamento come pel passato sulla vostra collaborazione che ho sempre in tutte apprezzata fattiva e piena di entusiasmo, e vi invito, ora come sempre, ad elevare il vostro pensiero al Duce, perchè dall'esempio suo luminoso, trarrete fede ed energia per qualunque sacrificio».

Nobili gesti

Approvata la relazione all'unanimità, la Segretaria ha proposto ed è stata accolta con entusiasmo l'idea d'invitare, nella settimana del Balilla, alla tavola di tutte le donne fasciste, vicino ai loro bimbi, con spirito di grande solidarietà umana, un Balilla o una Piccola italiana, della classe indigente.

E pure con alto sentimento patriottico tutte le donne e giovani fasciste hanno aderito di portare fiori e ceri alle salme dei 460 gloriosi Caduti italiani esumate dal Cimitero di guerra nostro e del Mandamento e depositate provvisoriamente nella Chiesetta del Cimitero di Codroipo, in attesa di essere trasportate al monumentale Tempio - Ossario di Udine.

La Segretaria ha di poi rinnovato la preghiera, indistintamente a tutte le donne di Codroipo perchè vogliano cooperare al buon esito della Befana fascista col far pervenire al più presto, entro il 15 dicembre, la loro offerte in denaro o indumenti alla Segretaria del Fascio femminile.

L'importante seduta si è chiusa nella migliore cordialità e coll'assicurazione da parte di tutte le fasciste di dedicare ogni attività alle opere assistenziali.

Assemblea generale degli artigiani

Come era stato annunziato si è svolta, nella Sede del Fascio, l'assemblea generale degli artigiani residenti in questo Comune. Sono intervenuti il Segretario del Fascio, il Podestà, il Fiduciario Comunale dell'Artigianato cav. Teobaldo Monticco, il dott. Ferdinando Baccei, funzionario della Segreteria Provinciale dell'Artigianato e numerosi organizzati.

Dopo un cordiale saluto rivolto dal cav. Monticco ai nuovi dirigenti della Segreteria, ha preso la parola il dott. Baccei, il quale ha illustrato particolareggiatamente il nuovo statuto federale, l'importante funzione della Federazione dell'Artigianato, i benefici che essa apporta ai propri associati nei vari campi dell'assistenza sindacale, tecnica, economica e tributaria.

Vari artigiani hanno chiesto delucidazioni ed a tutti è stato risposto in maniera precisa ed esauriente, lasciando l'impressione che la Segreteria dell'Artigianato riuscirà in breve tempo a risolvere i vitali problemi prospettati.

Prenotazione calendario fascista

Presi gli accordi tra il locale Fascio e la Delegazione Mandamentale del Commercio le prenotazioni del calendario fascista per l'anno XII si ricevono esclusivamente presso la Delegazione del Commercio locale.

La settimana del Balilla

Il programma delle cerimonie che si svolgeranno durante la settimana del Balilla è stato così fissato:

Martedì 5 dicembre: Gli insegnanti delle singole Scuole, commemoreranno nella propria classe, l'eroico gesto di Balilla. Al termine delle lezioni, gli organizzati di ogni sede scolastica si recheranno inquadrati a rendere omaggio ai Caduti presso il monumento, recando fiori.

Mercoledì 6, alle ore 14: Rappresentazione cinematografica educativa per gli organizzati.

Domenica 10 dicembre — Ore 10.15: Commemorazione ufficiale di Balilla (G. B. Perasso), tenuta dal rag. P. Cozzi. Consegna delle Croci al merito e dei diplomi di caposquadra. Ore 11.15: partecipazione alla S. Messa di tutti i reparti.

Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole italiane nei giorni 5 e 10 dicembre, faranno servizio di onore al monumento ai Caduti, con orario e turni che saranno stabiliti dai singoli Comandanti di reparto. Inoltre nei giorni 8 e 10 dicembre avrà luogo la vendita dei distintivi pro Opera Nazionale Balilla.

Infine le famiglie più abbienti del Comune, sono invitate ad offrire un pranzo od una cena nei giorni 8 e 10 dicembre, ad uno o più organizzati poveri. Non c'è dubbio che questo atto gentile di solidarietà umana sarà compiuto da molti. Sarà buona cosa che i bambini abbienti invitino i piccoli camerati bisognosi al pranzo.

Le adesioni per questi pranzi benefici, si ricevono presso la sede dell'O. N. B. ogni giorno, dalle ore 17 alle 18, presso gli insegnanti e presso la Direzione delle Scuole all'inizio delle ore di lezione.

Funebri De Anna

Dopo breve malattia è deceduto nella nostra cittadina, a soli 36 anni, il sig. Luigi De Anna, commerciante ex combattente, e stimato cittadino. Si sono svolte ieri le onoranze funebri. Alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto di Via Pordenone, va formandosi il mesto corteo. Questo è aperto dalla Croce, indi è recato il cuscino di velluto con sopra deposte le croci di guerra e le medaglie al valore dello scomparso. Seguono quindi sei bellissime corone di fiori freschi, poi la bara, portata a spalla da commilitoni ex combattenti e dagli amici più stretti. I famigliari e i conoscenti seguivano le lagrimate spoglie e quindi incedevano le rappresentanze combattentistiche e sindacali di Cordenons, paese d'origine della famiglia, le bandiere della Sezione Combattenti di Codroipo e della Sezione del Fante delle quali lo scomparso faceva parte; indi il folto stuolo degli accompagnatori fra cui varie autorità del paese.

Il corteo si è diretto nella Chiesa Arcipretale per le esequie; indi è andato ricomponendosi ed ha accompagnato il De Anna fino all'ultima dimora.

Alla moglie, al piccolo figliolo, ed ai famigliari tutti le nostre sentite condoglianze.

****

Latisana tributa solenni onoranze a trecento salme di Caduti per la Patria

(E. P.). — Come abbiamo annunciato, domenica è avvenuta la traslazione di trecento salme destinate ad essere raccolte nel Tempio-Ossario di Udine. La riesumazione fu effettuata a cura dei Reparti dell'Ufficio Salme Caduti in guerra, che riunì le salme stesse in Latisana.

Il Comune dispose per una cerimonia, che si compì in modo commovente e solenne. Convennero in Latisana rappresentanze delle Associazioni Combattenti, Mutilati, dei Fasci di tutto il Mandamento e inoltre del Mandamento di S. Vito al Tagliamento e del Comune di San Michele al Tagliamento. Fu una bellissima dimostrazione di forze ordinate, attrezzate e disciplinate. S. E. il Prefetto si fece rappresentare dal Podestà di Latisana. Il Generale di Divisione comm. Giovanni Faracovi Commissario Governativo dell'Ufficio Cure Onoranze Salme Caduti in guerra, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, volle venire espressamente da Padova per seguire le Salme. Il Comando del locale Presidio Militare dispose per un reparto armato e tutti gli ufficiali del Presidio intervennero al seguito del T. Colonnello Comandante. Così pure la Centuria locale con il suo Centurione si affiancò alle bare. L'Ispettore di Zona del P.N.F., Podestà di S. Giorgio di Nogaro, prese il comando dei fascisti presenti. Il seniore Ispettore di Zona di S. Vito al Tagliamento intervenne seguito da un bellissimo reparto di fascisti, tra i quali il capo manipolo Segretario del Fascio di Morsano al Tagliamento. Erano inoltre presenti tutti i Podestà e Segretari dei Fasci del Mandamento, scortati dai vessilli comunali. Il Gruppo Alpini del Basso Tagliamento intervenne inquadrato e preceduto dalla fanfara del Gruppo di Sesto al Reghena, al seguito del tenente comandante ed in rappresentanza anche dell'A. N. A. della Sezione di Udine. Erano presenti inoltre il Comandante del Fascio Giovanile locale, il R. Pretore, le Centurie di Avanguardisti e Balilla di qui; il Preside dell'Istituto Tecnico col Corpo insegnante; il Direttore didattico pure con gli insegnanti; il Direttore della Cattedra Ambulante di Latisana; i Presidenti dell'Ospedale Civile, della Congregazione di Carità, della Casa di Ricovero, del Forno comunale, della Scuola Professionale di disegno con i professori ed uno stuolo di rappresentanti Enti ed Associazioni che per ragioni di spazio c'impediscono di elencare.

Si venne così a formare un imponente corteo, calcolato a circa tremila persone, che, per essere composto nella quasi totalità da gruppi disciplinati, aveva un carattere militare degno del glorioso carico che esso accompagnava. Il corteo mosse alle ore 10.30 dal Cimitero e s'avviò verso il monumento ai Caduti tra due fitte ali di popolo irrigidito nel saluto romano.

Le bare erano trasportate a braccia dalle varie rappresentanze di Fasci ed Associazioni; le prime bare erano rette dal Podestà di Latisana con il Fiduciario di Zona, dal Segretario del Fascio locale con il Fiduciario di Zona di S. Vito al Tagliamento.

Tutti coloro che non ebbero modo di trasportare le bare s'inquadrarono nel corteo fra cui notammo — oltre alle rappresentanze nominate — anche il Fascio Femminile, le scolaresche al completo, i premilitari, ed altre rappresentanze.

Giunti al monumento ai Caduti le salme furono ordinate intorno ad esso, mentre i portatori s'irrigidivano nella posizione di attenti. La massa enorme che componeva il corteo veniva rapidamente disposta in quadrato intorno alle salme. L'Abate Pievano di Latisana impartì la benedizione ed il Podestà di Latisana, in una commovente orazione, densa di pensiero e di poesia, porse il saluto ai Resti gloriosi che si dipartivano da Latisana. «Foste presi giovanetti alle vostre case — egli disse tra l'altro — inconsapevoli v'incamminaste verso quella oscura potenza che era la guerra, trepido il vostro cuore si affacciava all'enorme mistero, poi d'un tratto un fiotto veemente di passione vi travolse. I vecchi nomi dei vostri Reggimenti, delle Vostre Brigate, dei Battaglioni, le bandiere lacere Vi dissero che altri giovani come Voi in altri giorni erano anch'essi corsi verso la battaglia e verso la morte e allora sopra il dolore, sopra la fatica avete eretto la fronte nella virile certezza di poter affermare: Noi non abbiamo più un nome perchè Noi, Noi siamo l'Italia!».

Dopo il toccante saluto del Podestà le salme furono caricate su autocarri addobbati di corone d'alloro, di tricolore e di trofei d'armi e con la scorta del tenente che con cure amorose aveva riesumato le salme quale addetto al C.O.S.C.G. ed inoltre con un incaricato del Podestà ed il gonfalone comunale i resti gloriosi mossero verso la gloriosa Loro dimora fra squilli di trombe, il «presentat'arm» dei Corpi armati e la commozione della massa partecipante alla solenne cerimonia.

GEMONA

L'inizio della refezione fascista ai figli dei disoccupati

Ieri ha avuto inizio nei locali della Scuola «Vittorio Emanuele III» la refezione per 120 bambini poveri figli di disoccupati, disposta dal Comitato delle Opere Assistenziali, per interessamento del Segretario del Fascio.

Il servizio della distribuzione è disimpegnato dal Fascio femminile con l'opera delle Giovani Italiane.

Questi figli del popolo, che durante la stagione cattiva trovano il conforto materiale e morale offerto paternamente dal Fascismo, auspice il Duce, ne sono riconoscentissimi al Regime ed al suo instauratore che partecipa non soltanto alle gioie del popolo ma anche ai suoi dolori lenendoli con una solidarietà decisa profondamente umana. Il Segretario amministrativo del Fascio ha ricordato agli assistiti l'immensa bontà del Duce.

I moschettieri al film istruttivo

Domenica 3 dicembre, ebbe inizio la settimana del Balilla, per gentile concessione del gestore del cine e per interessamento del Comando della Legione moschettieri, i reparti hanno assistito al film L.U.C.E.: arrivo della Squadra atlantica del Decennale a Roma e formidabile incontro Paulino-Carnera, con il quale i moschettieri gemonesi sono di famiglia.

Fraterna fedele assistenza

Al Comitato locale delle Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte, per le famiglie bisognose di assistenza:

Dott. cav. Liberale Celotti L. 50 mensili per i mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo — Capitano sig. Nostro Girolamo, Comandante la Compagnia R. Guardia di Finanza L. 10 — Maresciallo sig. Giuseppe Pistarini, 5 — Militi della Benemerita L. 6 — Fantini Raffaello, 5 — Morgante Elio 20 pasti da consumarsi nel suo albergo — Avv. Castellani Virginio un quintale di farina — De Crignis Martino 16 chili riso.

Il Comitato ringrazia a nome delle famiglie da beneficarsi.

Moschettieri in linea

Il programma «Settimana del Balilla» è così fissato:

Martedì 5: Guardia Monumento ai Caduti dalle ore 9 alle ore 17. Conferenza su Balilla — Mercoledì 6: Istruzione e prove di corsa delle Batterie, corsa di velocità e di resistenza — Giovedì 7: Gita. Addestramento col moschetto e breve conversazione fascistica — Venerdì 8: Addestramento con il moschetto e conferenza lezione su Antonio Cantore, il valoroso generale, alpino, nume tutelare della 759. Legione — Sabato 9: Addestramento col moschetto — Domenica 10: Gare sportive e premiazione. Distribuzione diplomi e medaglie.

CIVIDALE

Spettacolo teatrale

Questa sera, alle ore 9, nel teatro Comunale «A. Ristori» la Compagnia «Città di Udine» rappresenterà la commedia in tre atti «Tre rosse dispari» di Denis Amiel.

L'utile netto sarà devoluto a favore del locale Comitato Ente Oper Assistenziali.

Per l'assistenza invernale

Domenica, nella sala del Littorio è avvenuta la distribuzione dei libretti di assistenza invernale ai beneficiati la cui domanda era stata accolta dal Comitato. Gli interessati dimostrarono tutta la loro riconoscenza verso il Duce, ideatore di questa benefica ed umanitaria istituzione, e verso il locale Comitato che con entusiasmo e abnegazione dedica la sua attività per venire incontro alle miserie, assicurando loro, per il lungo periodo invernale, gli indispensabili alimenti.

Per gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali inferiori di Complemento di tutte le armi e corpi nati negli anni dal 1889 al 1878 compresi gli ufficiali inferiori di riserva di tutte le armi e corpi nati negli anni dal 1879 al 1877 compresi e passati nella riserva negli anni 1932 e 1933; i maggiori di Complemento o di Riserva di tutte le armi e corpi nati negli anni dal 1889 al 1875 compresi, promossi a tale grado negli anni 1932-33, sono invitati a presentarsi nelle domeniche del 10 e 17 dicembre 1933-XII al locale Comando di Presidio (Caserma del 56.o Regg. Fanteria) per la chiamata di controllo.

Pro Opere assistenziali

Al locale Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Zani Vincenzo lire 10; Sandrini Maria lire 80; Vuga Giacomina ved. Pilosio lire 30; Italia Angeli ved. Bertazzoli lire 25; de Paciani Luigi lire 200; Bront Giacomo lire 10; Fantini Emilio (seconda offerta) lire 5.

S. Giovanni al Natisone

Per le opere assistenziali

Hanno offerto pro Opere Assistenziali: Banca di S. Pietro al Natisone L. 300 — Cav. Mario Guion, 200 — Eugenio Guion, 100 — Linda Morra, 100 — Elisa Vogrig, 100 — Tosolini Enrico, 100 — Dott. Franchi Enrico, 100 — Dott. Valentini Giuseppe, 75 — Dott. Tonelli Orazio, 75 — Mon. Petricig, 60 — Rag. Pussini Antonio, 50 — Quarina Lina, 50 — Pavelio Italia, 50 — Impresa Milanesi Piccinato, 50 — Corretig Calisto, 50 — Zelasio Vittorio, 50 — Cav. Guido Strazzolini, 30 — Miani Attilio, 30 — Marzolini Igea, 30 — Jussa Emilia in Podrecca, 26 — Deganutti Cecilia, 25 — Sclazz Federico, 25 — Professoressa Bevilacqua, 25 — D. Giuseppe Dracogna, 20 — Coren Giovanni, 20 — Chierego Carlo, 20 — Bevilacqua Alfredo, 20 — Clemencig Vincenzo, 20 — Famiglia Adami, 20 — Jussa Orazio, 15 — Geom. Quarina Ludovico, 10 — Contessa Fausta de Pace, 10 — Bosco Angelo, 10 — Gnec Paolo, 10 — Quarina Elena, 10 — Cartoleria Quarina, 10 — Fulla Felice, 10 — Novelli Carmelo, 10 — Passon Giuseppe 10 — Birchiama Pietro 5 — Raccaro Antonio, 5 — Franceschin Natale, 5 — Blasetig Battaino, 5 — Tomasetig Giuseppe, 10.

Franz Kg. 30 pannocchie — Tomasetig Giuseppe, Kg. 50 patate — Pussini Ruggero, Kg. 30 pannocchie — Prapotnich Ettore, 40 Kg. pannocchie — Mulloni Palmiro, Kg. 5 pane — Zamparutti Antonio, Kg. 40 granone — Coren Ado, Kg. 20 pane — Strazzolini Bruno: Kg. 150 patate, Kg. 10 pasta; Kg. 20 riso; Kg. 15 fagioli; 2 scat. carne in conserva da Kg. 5 — Venturini Eligeo, 30 Kg. granone — Strazzolini Rinaldo, Kg. 100 pann., Kg. 20 pane — Podrecca Renzo, litri 50 vino — Carbonaro Giuseppe, Kg. 20 pann. — Cernoia Pietro, Kg. 20 pann. — Gubana Antonio, Kg. 50 granone — Tomasetig Emilio, Kg. 10 patate, litri 10 latte — Bevilacqua Luigia, Kg. 50 pann., Kg. 50 patate — Tomada Giacomo, Kg. 10 pane — Aviamann Giuseppe, Kg. 10 riso, Kg. 5 pasta — Podrecca Luigi, appalto, Kg. 7 baccalà — Podrecca Giuseppe, Kg. 1150 patate — Zorzini Giovanni Kg. 10 riso, Kg. 10 pasta — Venturini Carlo, Kg. 40 granone — Pino Angelo, Kg. 20 pannocchie, Kg. 20 patate — Podrecca Valentino, Kg. 70 granone; 40 Kg. patate — Marzolini Filippo, Kg. 30 granone — Podrecca Luigi, Kg. 15 carne — Sittaro Erminio, Kg. 15 carne — Strazzolini Giov. e Brosadola Luigi, chilogrammi 100 granone — Pellegrini Maria, levatrice, un pasto giornaliero per quattro mesi.

MARTIGNACCO

Due volte premiato per la battaglia del grano

Apprendiamo con vivo compiacimento che al noto industriale comm. Guglielmo Delser è stato assegnato il diploma di primo grado e medaglia vermeille per la rilevante produzione di frumento (33 quintali per ettaro) ottenuta nell'azienda agricola di Portogruaro.

Altro ambito premio ottenne pure nel Comune di Martignacco. All'infaticabile comm. Delser, tanto benemerito non solo nel campo industriale, ma anche in quello agricolo, vive felicitazioni.

OSOPPO

Nel Fascio Giovanile e nell'Avanguardia

Si comunica che per l'iscrizione al Fascio Giovanile ed all'Avanguardia, la sede del Fascio è aperta il martedì sera ed al giovedì dalle ore 7 alle 8.

Inaugurazione del Corso per gli ufficiali in congedo

In una sala del Forte, ospiti del Gruppo Conegliano del terzo Artiglieria da montagna, si sono riuniti per la prima volta gli ufficiali in congedo della nostra zona per l'inizio dei corsi d'istruzione che oggi stesso vengono inaugurati in altri tre centri della Provincia. Riceveva gli ospiti il maggiore cav. Giovanni Ion con l'aiutante maggiore cap. Salerno e cap. Bozza ed altri ufficiali del Gruppo, nonchè dal Capo Gruppo Ufficiali in congedo cap. Giovanni Bonomi. Da Udine, accolto con simpatica deferenza, era arrivato il Comandante l'8. Reggimento Alpini, colonnello cav. uff. Gioda, accompagnato dai capitani sigg. Actis e Zannier. Erano presenti all'inaugurazione del Corso il Podestà ed il Segretario del Fascio di Osoppo. Sono intervenuti quasi tutti gli ufficiali iscritti al Corso del Comune di Osoppo, Gemona, Buia, Maiano e di altre località.

Il colonnello Gioda inaugurò il corso col fare una lezione appassionata e profonda, sugli scopi di questi corsi voluti dalle Gerarchie e sullo spirito da cui devono essere informati e toccando con felice improvvisazione e competenza svariati argomenti militari e politici con frequenti richiami alla dottrina ed alle direttive del Regime fascista. Ebbe infine, dopo un'esauriente dissertazione sull'utilità e praticità del corso, parole di affettuosa simpatia e ammirazione per l'eroico Gruppo Conegliano e per il Comandante magg. Ion, per gli ufficiali tutti del Forte, accennando anche con fierezza di soldato e con la perfetta conoscenza dello studioso di storia all'importanza storico-militare di Osoppo.

Il Podestà cav. Faleschini ha voluto, da parte sua, salutare e ringraziare il colonnello Gioda, il maggiore Ion e gli ufficiali per la ospitalità cordiale offerta. Porse infine il suo augurale saluto agli ufficiali in congedo che stanno per iniziare il corso di istruzione teorico - pratica. Il magg. Ion pronunciò parole belle a nome del suo Gruppo Conegliano, ringraziando in particolar modo il colonnello Gioda. Indi il cav. nob. Nino Barnaba, Podestà di Buia, prese la parola in nome dei suoi camerati ufficiali in congedo per vivamente ringraziare dell'accoglienza cortese e schietta ricevuta dal colonnello Gioda, dal maggiore Ion e dai suoi ufficiali nonchè dal Municipio di Osoppo, sperando di poter bene approfittare delle lezioni che verranno impartite. Le lezioni del corso continueranno in una sala del Municipio di Osoppo.

Istituto fascista di cultura

La commemorazione del poeta dialettale Enrico Fruch, che fu anche insegnante ad Osoppo, sarà tenuta da Ottavio Valerio sabato 9 corrente, alle ore 20, nella sala del Dopolavoro. La commemorazione sarà intramezzata dalla dizione di versi e dal canto di canzoni friulane.

Prossimamente saranno iniziate le lezioni sopra un argomento di viva attualità: «Il Corporativismo». La prima lezione sarà tenuta dal dott. Cautero, segretario dell'Ente della Corporazione della nostra Provincia.

I nostri emigranti

E' bene segnalare con affettuoso pensiero l'arrivo da lontane regioni dei nostri coraggiosi e bravi emigranti. In questi giorni sono arrivati dall'Africa, il giovane Tarcisio Comoretto (dal Congo Belga) e Costantino Costantini (dall'Algeria).

I nostri emigranti non dimenticano la famiglie, nè la Patria e, nonostante il disagio attuale anche delle Nazioni estere, se loro è possibile non fanno a meno di venire a vedere il paese natio.

Per la morte di Pieri Corvatt

Per la morte del poeta friulano Pieri Corvatt (Pietro Michelini), il Podestà ha inviato alla vedova la seguente lettera: «Anche a nome di questo glorioso Comune esprimo il più vivo compianto per la scomparsa del caro Poeta, che il Friuli ricorderà sempre con la più memore simpatia. Osoppo è riconoscente a Pieri Corvatt perchè egli ha degnamente cantato nel suo «Quarantevot» l'eroismo ed i sacrifici di nostra gente».

Nelle scuole

La Direttrice Didattica Anna Maria Pasquali, nel lasciare il Circolo di Trasaghis ha voluto, con pensiero gentile inviare un cordiale saluto agli insegnanti ed alle autorità cittadine.

Scrive fra l'altro, nella lettera di commiato la distinta Direttrice: «Breve fu il periodo in cui ebbi il piacere di trovarmi alla direzione delle Scuole di Osoppo: di conseguenza poco potè essere la mia opera. Fu però sufficiente il tempo perchè io abbia potuto ammirare l'intelligente attività degli insegnanti di codeste scuole». Rinnoviamo auguri all'egregia Direttrice.

CAVASSO NUOVO

Festa di balilla

Domenica, alle 15, le gerarchie, le rappresentanze delle Associazioni, le scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti e molti genitori, sono intervenute con bandiere, gagliardetti e fiamme nella sala della Società Operaia per la celebrazione dell'anniversario di Balilla. La vasta sala era gremita di gente. In forma piana e popolare, il presidente del Comitato comunale, rivolgendosi ai genitori, li incitò ad assecondare l'opera del Comitato e a collaborare cogli insegnanti per integrare l'educazione dei propri figli, affinchè le giovani falangi che s'avanzano sempre più numerose, crescano sane di corpo e di mente. Poscia fece la biografia dell'eroico ragazzo genovese, il quale, in uno scatto di ribellione, diede il segnale della cacciata delle truppe di Maria Teresa che spadroneggiavano in Genova.

La chiusa fu coperta dal canto brioso dell'inno dei Balilla. All'uscita furono distribuite caramelle ai Balilla, alle Piccole e Giovani italiane.

Balilla a pranzo

Diciotto famiglie benestanti accolsero con tanta e cortese simpatia i balilla ospiti alla loro mensa di domenica scorsa. Tutti ne sono stati entusiasti.

Prezzo del pane

La vittoria del grano fa sentire i suoi benefici effetti anche in questo paese perchè dal 1. dicembre il prezzo del pane e delle farine è stato diminuito di 10 centesimi.

S. Vito al Tagliamento

Pro opere assistenziali

Pubblichiamo le offerte raccolte pro E. O. A. nella Zona XII delle borgate Rosa - Anime:

Italia Mantovani E. 5 — Kg. 30 di granoturco; 10 di patate e 5 di fagiuoli — Giacomo Perisan, L. 5 — Maria Traccanelli di Emilio L. 3 — Gino Traccanelli fu Sante L. 2 — Emma Lapenti 2 — Antonio Cinzio L. 2 — Marino Vegnaduzzi, 5 — Antonio Donat, 4 — don Luigi Brusin Kg. 40 di granoturco; 5 di patate e 4 di fagiuoli — Arcangela Donat, Kg. 16 di granoturco e 50 di legna — Giovanni Sandri, Kg. 15 di granoturco e 50 di legna — Teresa Perisan Kg. 5 di granoturco — Antonio Tracanelli Kg. 40 di granoturco; 3 di fagiuoli e 30 di legna — Felice Praturlon Kg. 15 di granoturco — Francesco Francescutti, idem — Angelo Turchetto, id. 25 — Maria Sartor, id. 10 e Kg. 2 di fagiuoli — Emilio Giacomuzzi Kg. 30 di granoturco e 50 di legna — Luigi Deganutti, Kg. 10 di patate — Antonio Francescutti Kg. 20 di granoturco e 40 di legna — Luigi Quarin Kg. 25 di granoturco e 5 di patate — Giovanni Polo Kg. 15 di granoturco e 30 di legna — Luigi Donat Kg. 2 di fagiuoli — Giuseppe Piccolo Kg. 15 di granoturco e 5 di patate, 5 di fagiuoli — Sebastiano Sartor, Kg. 8 di fagiuoli — Mariano Sartor Kg. 12 di granoturco — Giuseppe Fogolin Kg. 15 di granoturco — Osvaldo Sartor Kg. 50 di granoturco; 10 di fagiuoli; 10 di patate e 100 di legna — Valentina Sartor Kg. 30 di granoturco — Amadio Sartor Kg. 20 di granoturco — Antonio Del Mei Kg. 30 di granoturco e 5 di patate — Luigi Sartor Kg. 16 di granoturco.

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'inaugurazione del gagliardetto dei ceramisti

Domenica, con una simpatica ed intima cerimonia, è avvenuta la inaugurazione del gagliardetto del Sindacato Ceramisti che l'antica e rinomata ditta Galvani ha voluto offrire, con gesto squisitamente fascista, ai propri dipendenti.

Nell'ampia e vasta sala della pittura della fabbrica di ceramiche, artisticamente addobbata con tricolori e con piante piante, si sono, alle 15, riunite tutte le maestranze (circa 300 tra operai e operaie) in attesa delle autorità che sono giunte poco dopo ricevute dal cav. ing. Enrico Galvani che faceva con squisita gentilezza gli onori di casa assieme ai direttori tecnico ed amministrativo sigg. Palleva e Chiodi. Abbiamo notato il Segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, il rappresentante del Comando di Presidio, il Segretario del Fascio, il rappresentante del Comune, il capitano dei Reali Carabinieri, il parroco di S. Giorgio, il rappresentante del Comand. la Coorte pordenonese della M. V. S. N., il Commissario di P. S., il vice Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'industria, il Fiduciario di zona dei Sindacati stessi, e il Collocatore di zona, il Direttore l'Ufficio del Patronato Nazionale, il Commissario della Scuola Serale di Pratica Commerciale, il Consigliere Delegato della Soc. Pordenonese di Elettricità, il rappresentante della Società Operaia di M. S. ecc.

Il parroco di S. Giorgio don Luigi Coromer, indossati i paramenti sacri, benedice il gagliardetto del quale è gentile madrina la signorina Giannetta Chiodi, dopo di che il vessillo viene preso in consegna dall'alfiere.

L'orchestrina del Dopolavoro di Rorai Grande intona «Giovinezza», che è vivamente applaudita da tutti i presenti.

Prende quindi per primo la parola il Segretario del Sindacato ceramisti camerata Umberto Battistella, il quale portò un deferente saluto alle autorità presenti, fa un'efficace relazione dell'attività svolta, e mette in particolare rilievo l'assoluto accordo che esiste tra il datore di lavoro e la maestranza. Ricorda come per la generosità della ditta Galvani, sedici operai abbiano potuto, completamente spesati, visitare la capitale, come la ditta stessa abbia voluto pagar loro anche il salario di quei giorni di assenza e come infine il bel gagliardetto sia dono gentile della ditta stessa che ha sempre dimostrato il più alto senso di solidarietà fascista con la massa dei suoi operai. Fa rilevare come otto operai che da decenni sono fedelmente alle dipendenze della ditta Galvani siano stati proposti per la Stella al Merito del Lavoro. Fa rilevare altresì come il cuore della maestranza si sia manifestato anche in questa circostanza poichè ha voluto che anche i camerati più sfortunati prendessero parte alla comune letizia e, come con gesto spontaneo, abbia approntato per essi dei pacchi di generi alimentari. Conclude facendo voti che la Ceramica Galvani «unica nel Friuli e vanto ed onore di Pordenone, possa sempre maggiormente prosperare e concorrere alla rinascita economica della Patria nostra». Chiude con un «A noi!» per il Re e per il Duce al quale fanno entusiasticamente eco tutti i presenti.

Il cav. ing. Enrico Galvani pronuncia quindi brevi applaudite parole di circostanza, parlando ai suoi operai da padre più che da datore di lavoro, o meglio da vero datore di lavoro fascista. Egli si dice lieto e fiero della collaborazione cordiale esistente tra la ditta e le sue maestranze alle quali si rivolge particolarmente dicendo: «Sono ormai centoventi anni che la Ceramica Galvani dà il pane ai nostri padri ed ai padri dei nostri padri, come ora lo dà, abbenchè un pò meno abbondante, a noi come lo darà ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli. Se però la nostra fabbrica non è un cumulo di rovine economiche ed un bel ricordo del passato, ma funziona e produce migliorando continuamente la tecnica della produzione e conquistando anche qualche nuovo mercato, noi lo dobbiamo al Duce che ha salvato la Nazione dal baratro nel quale stava per precipitare, ha rinsaldato anzi ricreato il prestigio dello Stato e la solidità delle finanze statali, ha voluto e saputo creare questa meravigliosa atmosfera di collaborazione fra industriali e massa operaia che va diffondendosi ed affermandosi nel mondo.

Le belle parole dell'ing. Galvani sono accolte da vivi e scroscianti applausi che dicono, fra l'altro, tutto il consenso che simpaticamente lo circonda nella sua diuturna intelligente fatica d'industriale.

Le parole del cav. Traverso

Parla quindi pure applaudito il Fiduciario di zona dei Sindacati dell'Industria camerata Ivo Lorenzon che cede quindi la parola al cav. Traverso. Questi in uno smagliante discorso parla agli operai del profondo significato della cerimonia congratulandosi con l'ing. Galvani e con la maestranza per lo spiccato senso di collaborazione fascista che ha sempre, ed oggi più che mai, contraddistinto la Fabbrica di ceramiche Galvani. Dice quindi della grande creazione dello Stato corporativo per la quale il Duce sta creando le Corporazioni di categoria che, unendo e cementando assieme al capitale e lavoro, immetteranno direttamente il lavoro nello Stato per perfezionare così quello Stato fascista corporativo, che ha le sue origini in un lontano giorno del marzo 1919, e che è d'esempio nel mondo. Oggi veramente tutte le strade conducono a Roma, e uomini eminenti di ogni nazione, i dirigenti della politica mondiale vengono a Palazzo Venezia per ricevere dal Duce indirizzo ed appoggio. La lira italiana, salda ormai da lunghi anni su quota 90, non ha mai ceduto ed è usata come moneta di calcolo nei contratti internazionali.

Benito Mussolini, infine, con questa costruzione di un nuovo Stato, con l'immissione del lavoro nello stato stesso, con tutte le provvidenze a pro dei lavoratori, ha dato all'operaio quello che per i socialisti non era e non fu neppure enunciazione programmatica; una serie di diritti e di benefici che gli operai di tutti gli altri Stati attendono ancora inutilmente. Il cav. Traverso conclude inneggiando al Duce, creatore delle fortune della Patria.

Vivissimi e ripetuti applausi accolgono il bel discorso del Segretario Provinciale e quindi l'orchestrina intona nuovamente «Giovinezza» fra vivissimi applausi. Alla fine della cerimonia alle autorità ed agli operai la Ceramica Galvani con la bella tradizione d'ospitalità che la distingue offre un signorile rinfresco, mentre l'affiatata orchestrina del Dopolavoro di Rorai Grande rallegra gli intervenuti.

Raramente ci è stato di assistere ad una così bella e così simpatica cerimonia; vogliamo perciò chiudere con l'augurio, per la ditta e per gli operai, che la Ceramica Galvani abbia sempre e maggiormente prosperare e ad accrescere la già notevole diffusione dei suoi rinomati ed artistici prodotti.

Inizio dell'anno scolastico alla Commerciale

Sabato sera alla Scuola serale di pratica commerciale è stato solennemente inaugurato l'anno scolastico e si è svolta la premiazione degli alunni resisi particolarmente meritevoli nell'anno scolastico decorso. Erano presenti alla simpatica cerimonia parecchie autorità, fra le quali il Commissario Prefettizio del Comune, il comm. Calligaris in rappresentanza di S. E. il Senatore Spezzotti, presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, il Commissario straordinario della scuola serale di pratica commerciale, che riceveva gli ospiti, i Presidi e i direttori di tutte le scuole medie cittadine, il presidente della Società Agenti e molte notabilità e professionisti pordenonesi, oltre al direttore della scuola ed a tutti gli insegnanti della stessa.

Il Commissario straordinario diede lettura della sua ampia e bella relazione, che riassume il passato e tratteggia l'avvenire di questa rifiorente istituzione, e che fu vivamente applaudita.

Il comm. Alberto Calligaris portò quindi il saluto di S. E. Spezzotti. Illustrò chiaramente gli scopi che la scuola serale di pratica commerciale pordenonese, ripreso il suo antico indirizzo, si prefigge e raggiungerà indubbiamente.

Fece rilevare come le due scuole di Udine e di Pordenone siano le prime della provincia e concluse congratulandosi con gli alunni premiati e promossi, e formulando i più fervidi auguri per l'avvenire dell'istituzione. Fu vivamente applaudito.

Il Commissario Prefettizio del Comune cav. ing. Aprilis procedette quindi alla consegna dei premi agli alunni premiati ed alla consegna dei diplomi di licenza.

Non vi ha dubbio che un brillante avvenire si schiude ora davanti alla Scuola serale di pratica commerciale pordenonese con un indirizzo più pratico ed un programmo più realistico ed agile, più rispondente ai bisogni di questa particolare scolaresca. Noi, che fummo sempre strenui assertori delle evidenti necessità di adatte riforme ed ebbimo ad esprimere ripetutamente le nostre idee anche da queste colonne, siamo ben lieti di questo rifiorire della vecchia e benemerita istituzione.

Operai occupati nella settimana

Nella settimana dal 5 novembre al 2 dicembre 1933 erano occupati nei lavori di irrigazione del Consorzio Cellina - Meduna n. 305 operai. — Nei lavori comunali (caserme e opere stradali) N. 178 operai.

CORDENONS

All'E. O. A.

Continuano a pervenire presso la sede del locale Comitato pro E. O. A. nuove offerte:

Dott. Cesare Jorio L. 50 — Guardie comunali, 7 — Antonio Bidinost (capomastro) 20 — Luigi Endrigo (capomastro), 20.

Alcune Giovani e Piccole italiane hanno offerto all'Ente O. A. alcuni loro lavori di squisita fattura. Merita di essere segnalato questo atto che prova come lo spirito di solidarietà verso i più disgraziati, sia penetrato anche nelle anime delle generazioni nuove.

Il 1. corrente si sono aperte la refezione scolastica e le cucine dell'Ente O. A., dando inizio alla attività dell'Istituzione per l'assistenza invernale.

Alle ore 8.30 sono state distribuite complessivamente 230 colazioni, di cui 150 presso la Casa del Littorio per i bambini che frequentano le Scuole del capoluogo e 80 nella frazione di Sclavons.

A mezzogiorno sono state distribuite circa 250 razioni di minestra; le distribuzioni sono continuate pure nella giornata di sabato e di ieri, e procederanno con ritmo fecondo.

L'attività per l'assistenza invernale ha così avuto inizio senza alcuna cerimonia, com'è lo stile severo del Fascismo, ma con la realtà delle azioni.

AVIANO

E. O. A.

Diamo un primo elenco delle oblazioni pro assistenza invernale, la quale sarà iniziata l'11 corrente:

Cooperativa di Consumo «La Vittoria» L. 1000, in generi alimentari — ing. Antonio Policreti L. 200 — Luigi Berti 100 — avv. Egidio Zoratti, 50 — Giovanni Fabris, 50 — N. D. Teresa Policreti, 25 — don Antonio Santin, 15 — Maestra Borta, 10 — Giovanni Borta, 10 — Andrea Pitter — Giuseppe Zatti — Giovanni Colauzzi — Michele Zanus L. 5 ciascuno — Teresa Pietrobon, 3 — dott. Trascura, 2 — dott. Cossettini per L. 150 in medicinali — Giovanni Spagnol L. 6 — Mario Ebbieni, 1.10 — Giovanni Zanco 1 — Giacomo Paronuzzi — Pietro Paronuzzi — Olivo Paronuzzi — Alessandro Basaldella — Mario Durlo — Anna De Marco L. 5 cadauno.

Alessandro Checchina L. 20 — Sorelle Pulzatti, 10 — Marsiglio Burelli, 5 — Giovanni Paronuzzi, Luigi Basaldella — Innocente La pasin — Domenica Casagrande, L. 2 ciascuno — Famiglia Riccardo Mussoletto L. 10 — Giorgio Brocco, 1.40 — Guglielmo Rova, — Teresa Della Toffola, 1 — Damiani Giorgio — Giuseppe Capovilla — Giuseppe Viel — Angelo Candotto — Agostino Caporal lire 5 ciascuno — Emilia Zanussi Del Turco, 15 — Vincenzo Bravin 3.80 — Ercole Scalon e Gioacchino Derlichi L. 3 ciascuno — Giuseppe Redolfi Dezan — Giovanni Marchio — Antonio Paronuzzi — Nino Gislon — Lodovico Moro — Gio. Batta Zanol lire 2 ciascuno — Emilio Magagnin — Giovanni Spagnol L. 1.50 — Luigi Lapasin — Antonio Gava — Angelo Cescut — Antonio Paronuzzi fu Luigi — Luigi Mainis — Emilio Beltrame — Celeste De Bortoli — Marco De Zan — Angelo De Zan — Carlo Merlo — Anna De Zan Ros — Giovanni Rizzo — Catterina Pujatti L. 1 ciascuno. — Luigi Zanussi, 0.60 — Emilio Fantin e Pietro Stagnin L. 0.50 — Angeli, ca Ester 0.90 — Giovanni Saveri 1.30 — Giovanni Magagnin, 20 in lana — Luigi Barzan, 5 — Vittoria De Cesco, 2.80 — Angelo Celli — Sante Palics e Gildo Scussat L. 2 — Lorenzo Redolfi Riva — Domenico Cossettini — Maddalena Appolonia — Pietro Santarossa — Agostino Barzan — Adriano Fachin L. 5 ciascuno — Domenico Mazzocut, 10 — N. N. 5 — Narciso Barbot, 2 — Vittorio Fantin — Luigia Rizzo — Luigia Lis Ventura — Vincenzo Fabbro Anna Stefano L. 1 ciascuno — Latteria di Aviano (centro), 300 litri di latte.

Segue inoltre l'offerta in patate e granoturco per un complessivo di Kg. 809 di granoturco e di Kg. 934 di patate, da parte di varie famiglie del Comune.

AZZANO DECIMO

Derubato di 2700 lire

L'altra notte il contadino Camillo Bertolla, d'anni 20, mentre verso il tocco si avviava verso casa, attraversando l'Agro di Azzano Decimo, fu avvicinato da due sconosciuti e derubato di 2700 lire che teneva nella tasca interna della giacca.

Del fatto si occupano i carabinieri.

****

SPILIMBERGO

La settimana del Balilla

Fino a domenica 10 corrente, si svolgerà la settimana del Balilla.

Allo scopo di stabilire un programma di festeggiamenti per degnamente commemorare il fanciullo genovese nell'anniversario del suo eroico gesto e perchè tutto riesca nel miglior modo, il Commissario Straordinario del Comitato comunale dell'O. N. B. ha riunito ieri tutte le autorità.

La proficua adunanza si è svolta alle 18 nella sala del Municipio.

Le domande di sussidi

Il presidente del Comitato Ente Opere Assistenziali spilimberghesi; rende noto che le domande di sussidio assistenziale invernale, ai veramente bisognosi, restano aperte a tutto l'8 dicembre corrente mese.

Ai commercianti

Il Delegato mandamentale del Commercio comunica che presso l'Ufficio della delegazione Commercianti si ricevono le prenotazioni per il «Nuovo indicatore della Provincia di Udine» edizione 1934-35.

Ai cacciatori

Il presidente della Sezione Cacciatori del Mandamento di Spilimbergo sig. Guido Chiesa, porta a conoscenza dei soci quanto in appresso:

La Federazione Nazionale Cacciatori bandisce per il mese di dicembre una campagna per la lotta contro gli animali nocivi e particolarmente contro la volpe. Gli sforzi che si compiono per ripopolare, devono trovare ausilio in una lotta quanto più accanita possibile contro i rapaci. Perciò tutti i soci della Sezione del Mandamento che dimostrino di avere ucciso nel mese di dicembre corrente una volpe (adulto), riceveranno in premio lire 10 da parte della Federazione.

La dimostrazione dovrà essere data alla Sezione mediante la consegna del cranio (le parti ossee intere della testa).

Alla Sezione così se disimpegnerà le lotta contro questo terribile nemico della selvaggina, la Federazione assegnerà delle medaglie d'oro, d'argento e dei premi in denaro.

L'istituzione della «battuta alla volpe» nel mese di dicembre non mancherà di dare benefici effetti all'opera di ripopolamento che avrà inizio ai primi di gennaio.

Contro l'accattonaggio

Il Podestà, veduto che la mendicità nel Comune, e da parte di elementi del luogo e forestieri, è praticata su troppo vasta scala; che è necessario, in accoglimento anche delle richieste delle istituzioni e dei privati, far cessare il disgustoso spettacolo di persone che passano da una porta all'altra; che la carità così fatta, oltre che tornare gravosa a chi viene chiesta, non torna sempre opportuna, perchè molti, anche senza bisogno, approfittano del vero disagio delle classi diseredate per più facilmente insinuarsi e destare l'altrui pietà; che i bisognosi devono trovare il necessario sostentamento dalle istituzioni di beneficenza locali (Congregazione di Carità ed Ente Opere Assistenziali) alle quali ogni categoria di cittadini dà il suo contributo; ha ordinato quanto segue:

1) nel territorio del Comune di Spilimbergo, la mendicità è proibita alle persone di ogni età, tanto del sito che forestiere;

2) i cittadini tutti, allo scopo di dare piena efficacia alla presente, sono invitati a negare ogni elemosina sollecitata dai mendicanti;

3) i contravventori saranno passibili di denuncia alla autorità giudiziaria per le sanzioni previste dall'art. 670 e 671 del vigente codice penale;

4) della esatta applicazione della presente sono incaricati gli agenti della forza pubblica.

Pro assistenza invernale

Secondo elenco delle raccolte di generi pro Opere assistenziali:

Comis Sebastiano Kg. 25 farina da polenta e Kg. 25 di patate — Adone della Schiava: N. 2 maglie donna; 2 da uomo e 2 scialli — Emilio Soler: 200 chili granoturco in pannocchia — dott. Attilio di Caporiacco: 3 capi indumenti — Rinaldo Peressini: 5 paia zoccoli. — Giovanni Cancian di Agostino Kg. 10 granoturco e 10 di patate — Carlo De Mattia: Kg. 4 di carne — Francesco Aviani: 10 di pane — Giacomo Paveglio: 20 farina da polenta — Fratelli Bau 15 di granotruco — Albino Betto, li e famiglia: 250 Kg. di legna da ardere — Francesco Tambosso: Kg. 25 farina da polenta — Giovanni Ros: Kg. 10 patate — Giovanni Cancian detto Guerra: Kg. 10 granoturco — Giovanni Zampolin, idem — Antonio Guerra, idem — Osvaldo Colonnello idem — Leonardo Pillin, idem e 10 di patate — Gio. Batta Cozzi, idem — Luigi Pillin Kg. 10 granoturco — Luigi Cancian e Lino Kg. 10 idem — ing. Guglielmo Cedolin Kg. 100 granoturco e 30 di patate.

Dalla frazione di Tauriano. — Hanno offerto granoturco fino a un quantitativo di Kg. 360 già versato al Comitato i seguenti:

Luigi Argante ed Italia — Antonio Cristofoli — Luigi Martina — Sebastiano Cimis — Giuseppe Martina — Valentino Contardo — Luigi Passudetti — Giuseppe Battistella — Angelo Mirolo — Mario Martina — Antonio Colonnello — geom. Giovanni Colautti — Giuseppe Martina fu Pietro — Marco Martina — Giovanni Carrer — Angelo Martina — prof. Antonio Martina e F.lli — Agostino Tambosso — Luigi Martina — Martina Felice, Angelo Ermenegildo — Gaetano Cominotto — Vittorio De Stefano — Giuseppe Cristofoli — Martina Sante, Pietro el'Fice" — Attilio Pitton — Luigi Rossi — Luigi Cristofoli — Pietro Indri — Albano Zavagno — Cristofoli Giovanni, Pasquale — Angelo Martina — Umberto Argante — Giovanni Cristofoli — Antonio Martina fu Luigi — De Giorgi Giovanni — Antonio Indri fu Agostino — Tiziano Passudetti.

L'allenamento dei "diavoli neri"

Nell'imminenza della ripresa calcistica uliciana il Comandante del Fascio Giovanile ordina a tutti i giocatori di trovarsi oggi martedì alle ore 12 e mezza per gli allenamenti.

Nessuno deve mancare.

Cane da caccia

E' stato rinvenuto un cane da caccia incrocio bracco - spinone di giovane età, ferito al piede anteriore destro. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo presso lo Ufficio Guardie comunali.

MEDUNO

Minaccia il compagno con una roncola

Sono venuti a diverbio Gio Batta Pastor fu Nicolò di anni 78 e Romano Del Pin fu Pietro ambedue da Meduno.

Quest'ultimo, trovato il Pastor, gli contestava la diffamazione fattagli per averlo chiamato ubriacone, ma il Pastor, senza proferire parola, estraeva di sotto la giacca una roncola ed alzatala all'altezza del collo del Del Pin minacciava di tagliarli la gola.

Grazie al pronto intervento di Luigi Del Pin e Severino Peruzzano il Pastor fu disarmato e nel divincolarsi andava a cadere sul ciglio della strada riportando delle lesioni giudicate guaribili in giorni 8 s. c. Il Pastor fu denunciato all'autorità giudiziaria.

VENZONE

La visita dell'Arcivescovo

(rit.) — E' stato qui in visita pastorale S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine. — Egli è stato ricevuto da tutte le autorità e dalla popolazione che gli ha tributato una deferente manifestazione di omaggio.

Il rev. don Faustino Luccardi, Cappellano di Venzone, gli ha porto il benvenuto a nome anche del mons. don Faustino Ribis che si trova ammalato. L'illustre Presule ha ringraziato commosso, quindi ha fatto solenne ingresso nel duomo monumentale. S. E. è salito sul pergamo ed ha rivolto alla popolazione un breve discorso.

Nel paese, per la venuta dell'Arcivescovo erano stati eretti bellissimi archi coperti di verde ed erano state affisse numerosissime strisce inneggianti al Presule.

Egli non si è trattenuto a Venzone la notte per non dar disturbo al Monsignore, ed è ripartito alla volta di Udine per far ritorno il giorno di S. Andrea sagra del paese, alle 6.30 del mattino.

S. E. ha somministrato la S. Eucaristia ad una folla immensa di popolo ed ha celebrato la S. Messa.

Alle 9 del mattino, nella Canonica, mons. Nogara, ha ricevuto tutte le autorità locali e si è vivamente compiaciuto con loro per l'accordo che vige tra dirigenti civili e religiosi. Ha esortato tutti a fare il possibile per l'andamento sempre migliore delle istituzioni religiose e politiche e perchè sia provveduto ai bisogni del popolo.

Alle 10 don Faustino Luccardi, assistito dall'Abate di Moggio, dall'Arciprete di Gemona, dal Missionario che ha tenuto il triduo di preparazione, e dai cappellani di Pioverno e Portis, ha celebrato la Messa.

S. E. l'Arcivescovo ha quindi somministrato la S. Cresima e ben più di trecento cresimandi ed ha rivolto a tutti parole di affetto e di raccomandazione.

Nel pomeriggio il Capo dell'Arcidiocesi si è recato nella frazione di Pioverno, che gli ha preparato solenni accoglienze che, come nel capoluogo, avrebbero avuto una riuscita migliore se il tempo non fosse stato pessimo.

Alla sera, l'Arcivescovo, nel Duomo ha celebrato la funzione di chiusura ed ha rivolto nuovamente al popolo la sua calda parola di padre ed ha impartito la benedizione.

Alle 18 circa, l'illustre Presule fatto segno ad una calda manifestazione di affetto, è ripartito alla volta di Udine.

TOLMEZZO

Importante riunione sindacale

Sabato sera alle ore 18, nella sala comunale delle udienze, si è svolta — come è stato fatto cenno — una riunione sindacale, presieduta dal Segretario generale dell'Unione Prov. Fascista dei Sindacati dell'industria. Erano intervenuti: il Vice Segretario dell'Unione; il Capo Zona Carnia col collocatore comunale, locale; il membro del Direttorio Federale dei Fasci, coll'Ispettore di Zona ed il Segretario del Fascio di Tolmezzo, si era riunito un forte numero di operai, per la maggior parte addetti alla Cartiera di Tolmezzo.

Il Capo Zona presentò loro il Segretario generale al quale, ringraziate le autorità e fatto rilevare come il Partito sia sempre vigile sulle questioni operaie, cedette la parola.

Il cav. Traverso parlò del nuovo contratto di lavoro illustrandone i vantaggi che apporta al lavoratore, ed esaltò l'opera del Regime nel campo sindacale.

Assicurò il suo personale interessamento per tutto quanto sarà inerente a questa materia pel maggiore bene della classe operaia. Diede quindi la parola agli operai che in parecchi esposero questioni riguardanti più la massa che i singoli, ottenendo ampie spiegazioni e soddisfazione. La riunione si protrasse fino alle ore 19.30.

Assemblea di gerenti

Domenica, alle ore 10, nella sede della Cooperativa Carnica di Consumo si è svolta l'annuale assemblea dei gerenti e capi reparto addetti all'azienda, i quali hanno ricevuto le direttive pel lavoro da svolgere nell'esercizio in corso. Il direttore ha aperto la seduta dando lettura del discorso tenuto dal Duce all'assemblea delle Corporazioni.

Raduno artiglieresco

Ieri sera, all'albergo Cantore, si sono riuniti una quarantina di ex artiglieri, per un rancio. Il trattenimento improntato alla più schietta cordialità è stato ispirato dalla ricorrenza di S. Barbara, protettrice dell'Arma.

SUTRIO

Nel Fascio Giovanile

In seguito a proposta di questo Comando il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha approvate le radiazioni dei seguenti Giovani fascisti:

Silverio Arturo fu Tobia — Nodale Ferruccio di Quintino, Straulino Aldo di G. B., Selenati Enrico di Pio, Marsilio Stimato fu Donato, con la seguente motivazione: «Per indisciplina ed assoluta incomprensione».

CAMPOFORMIDO

La settimana del Balilla

In obbedienza alle disposizioni impartite dal Comitato Provinciale O. N. B., anche nel nostro Comune la fatidica data dell'anniversario dell'eroico gesto del piccolo ribelle genovese, verrà degnamente ricordata in seno alle nostre organizzazioni.

Cordialmente è stato accolto lo invito del Comitato locale alle famiglie più abbienti ad accogliere domenica 10 corrente a pranzo uno o più Balilla o Piccole italiane.

Si rammenta anzi che tutti coloro che desiderassero aderire alla benefica iniziativa, potranno presentare l'invito alle spettabili insegnanti delle singole frazioni di Campoformido, Bressa, Basaldella, entro venerdì 8 corrente.

Domenica poi nel capoluogo avverrà in forma semplice ed austera la commemorazione di Balilla in una sala del Municipio alle ore 15. Saranno consegnate in tale occasione le Croci al merito ai Balilla e Piccole italiane più distinti.

Assistenza e lavori

Fra pochi giorni, il Comitato E. O. A. inizierà la distribuzione dei buoni di prelevamento generi ai disoccupati bisognosi del Comune, mentre prosegue attivissima l'opera di raccolta che francamente è da tutti compresa ed alla quale nessuno si sottrae.

E' stata poi appresa con simpatia l'iniziativa tendente ad occupare in piccoli lavori di pubblica utilità i disoccupati che usufruiranno dell'assistenza.

L'iniziativa è ottima sotto tutti i rapporti e merita incoraggiata ed appoggiata inquantochè lavori di tale specie non ne mancano ed ai quali l'autorità comunale non può disporre di speciali fondi.

Alludiamo alla manutenzione di strade di campagna, alla pulizia dei roielli e fossi, alla sistemazione dei Parchi della rimembranza, ecc.

Siamo certi quindi che se l'idea avrà sviluppo e convenientemente applicata, darà ottimi risultati.

Pro E. O. A.

Il sig. Carlo Maffioli, ex Commissario Prefettizio del Comune, in occasione della sua partenza da Bressa, ha versato a questo Comitato E. O. A. la somma di L. 50.

CERVIGNANO

Movimento settimanale del porto

Diamo il movimento del traffico effettuatosi nel nostro porto durante la settimana dal 27 novembre al 2 dicembre a. c.:

Arrivi: giorno 27 novembre barca a nome «Gino» da Treviso, con un carico di 200 tonnellate di frumento — Giorno 29 novembre, battello a nome «Filantino» da Grado con un carico di 6 tonnellate di patate — Giorno 29 nov. barca a nome «Stefania» da Grado con un carico di vino — Giorno 30 nov. battello a nome «Dio ti salvi» da Chioggia con un carico di 15 tonnellate di cipolla.

Partenze: giorno 1. dicember, battello a nome «Dante Alighieri» con un carico di 11 tonnellate di farina e 10 tonnellate di crusca per la destinazione di Pirano — Battello a nome «Speranza in Dio» con un carico di 35 tonnellate di farina per la destinazione di Pola.

Alla Congregazione di Carità

L'ing. comm. Giuseppe Dreossi per onorare la memoria di Giuseppe d'Agostinis fu Gio. Batta, ha elargito L. 100 alla Congregazione di Carità.

Veglioncino cremisi

La locale sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri sta attivamente lavorando per l'addobbo dei signorili ambienti dell'Associazione «Pietro Zorutti» (gentilmente concessi) ove il giorno 9 corrente dalle ore 21 in poi sarà dato il primo Veglioncino Cremisi.

Vivissima, pertanto è attesa per tale Veglia danzante che promette già fin d'ora di essere animatissima per le numerose adesioni ricevute.

Infortunio sul lavoro

L'operaio ferroviario Alessandro Gattarossi di Giuseppe di anni 39, mentre stava lavorando nel ripassare col pressello i bordi dei tubi bollitori di una caldaia di locomotiva, alcuni detriti d'incrostazione gli penetravano nell'occhio destro. Dal dott. Lovisoni Ettore fu dichiarato guaribile in giorni sette.

La veglia alla "P. Zorutti"

Sabato scorso, nelle sale della «Pietro Zorutti» si è svolta la tradizionale Veglia di S. Nicolò che riuscì ottimamente per la partecipazione degli ufficiali del Presidio, di molte autorità civili e di un eletto stuolo di eleganti e gentili signore e signorine. Gustose e spiritose le sorprese dei... doni di S. Nicolò che contribuirono a rendere animato il trattenimento sino alle ore piccole del mattino. Ottima l'orchestra.

SACILE

Il pranzo di S. Nicolò per i balilla e le piccole italiane

I nostri bravi Balilla e le Piccole Italiane abbienti, hanno accolto con vero entusiasmo l'invito a loro rivolto di volere con loro un compagno bisognoso in occasione della prossima festa di S. Nicolò.

Vi segnaliamo intanto i nomi dei bravi ragazzi e delle generose famiglie che si sono offerte in proposito:

Sig. Balliana Gian Antonio offre il pranzo ad un Balilla e a 4 Piccole Italiane; Furlanetto Ottilia a 2 Balilla; Minatelli Mario e Giuliana di Dino 2 balilla e 2 piccole italiane; Vendruscolo Giacomo, Martinelli Franco, Rienzo Corrado, Trani Francesco, Piccinini Alberto, Pier Luigi Peloso, Da Re Mario, Poletti Giulio, Gava Rino, Chiaradia Sergio, un balilla ciascuno; le Piccole Italiane Micheletto Livia, Ferrazzani Maria Luisa, Musico Raffaela 2 Piccole Italiane ciascuna.

Nella giornata di domani il numero aumenterà ancora.

Il cinema per l'O. N. B.

Domenica, mattina al Teatro Zancanaro è stata proiettata dall'O. N. B. una interessantissima film, alla quale hanno assistito tutti i tesserati appartenenti alle organizzazioni giovanili.

Si tratta di un migliaio e più di giovani che hanno passato una ora e mezzo di vero godimento, assistendo ad una proiezione veramente indovinata per la scelta dell'argomento altamente educativo e divertente. Molto ammirati gli splendidi quadri del Film Luce riproducenti la magnifica gara di velocità eseguita dal maresciallo Agello e la benedizione del Pontefice alla folla di Piazza S. Pietro.

RAGOGNA

Nel Fascio

Con unanime compiacimento è stata appresa la nomina a Segretario del Fascio di Ragogna del perito industriale Primo Buttazzoni, capomanipolo della Milizia e direttore del corso premilitare. Un fervido saluto.

Per le opere assistenziali

Gli incaricati per la raccolta delle offerte e dei generi per l'assistenza invernale, hanno già iniziato il loro giro per le famiglie.

Siamo certi che tutti i cittadini daranno il loro contributo per aiutare tanti poveretti che languono nella miseria e nella disoccupazione.

Nell'O. N. Balilla

Il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha riunito l'altra sera tutti i maestri per assegnare il programma da svolgersi nell'anno scolastico.

Tutti gli insegnanti hanno promesso la loro fattiva collaborazione per l'incremento delle organizzazioni giovanili.

Furto

Ignoti rubarono l'altra notte, undici forme di formaggio nella famiglia di Domenico Simonitti della frazione di Muris.

AVVISO

L'Ingegnere Dirigente il R. Ufficio del Genio Civile di Udine, comunica:

L'amministrazione Provinciale di Udine con deliberazione del Preside in data 6 settembre 1933 A. XI e domanda in data 8 stesso mese, ha richiesto la esecuzione in concessione delle opere di sistemazione idraulica - forestale dei bacini montani dei torrenti Bettigia e Cimoliana affluenti del torrente Cellina, siti nei Comuni di Claut e Cimolais. L'importo dei lavori richiesti in concessione, ammonta a L. 150.000 non computati in esso la percentuale per spese generali.

Le opere sono da eseguire in base ai progetti già compilati dall'Ufficio Tecnico Provinciale di Udine e dal Comando della Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine.

Tutti gli atti restano depositati presso questo R. Ufficio dal giorno 5 (cinque), al giorno 12 (dodici) corrente mese a disposizione di chiunque intenda prenderne visione e presentare opposizioni o reclami.

Udine, 5 dicembre 1933 A. XII.

L'Ingegnere Dirigente
f.to LINO BERTUZZI

Municipio di Gonars
Prov. di Udine

Avviso di concorso

A tutto il 31 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Secondo Applicato di Segreteria.

Stipendio lire 4.500, indennità di servizio attivo lire 1.300 e caro viveri di legge; il tutto al lordo delle prescritte ritenute e da ridurre previamente del 12 per cento.

Sei aumenti quadriennali del decimo.

Documenti di rito con licenza di scuola media inferiore o quinquennio di precedente servizio presso Enti locali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Gonars, 28 novembre 1933-XII.

Il Podestà
A. ZANELLO

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Avviso ai fascisti

Si rammenta ai fascisti che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, S. E. il senatore Pietro Chimienti, inaugurerà i Corsi dell'Istituto Fascista di Cultura per l'anno XII, trattando il tema: «La parola del Duce e lo Stato corporativo».

Remanzacco

Con provvedimento in data 2 Dicembre XII il camerata Gargnello Luigi di Giuseppe è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Remanzacco in sostituzione del cap. cav. Antonio Pilosio il quale ha esaurito il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario del Fascio stesso.

Il Segretario Federale
BARNABA

Un nobile gesto di cameratismo

Il Fascio di Cividale ha trasmesso al Segretario Federale la somma di L. 500 con la seguente deliberazione del Comitato Comunale di Assistenza:

«Il Comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali, nella certezza di interpretare l'animo di quanti contribuirono generosamente alla prima raccolta di fondi per l'assistenza invernale,

fascisticamente convinto che la indigenza ed il dolore obbligano in primo grado alla solidarietà umana,

convinto che le condizioni economiche delle popolazioni alpine della Val Natisone sono, anche per ragioni contingenti all'andamento dell'annata agraria, particolarmente dolorose,

tenendo presente l'alto senso di civismo italiano e fascista di quelle popolazioni

DELIBERA

di inviare all'on. Segretario Federale la somma di L. 500 (cinquecento) detraendola dai fondi raccolti.

Prega l'on. Segretario Federale di voler destinare detta somma all'assistenza di quei paesi alpini».

Il Segretario Federale addita il nobile gesto di cameratismo e di solidarietà compiuto dal Fascismo Cividalese, al quale tributa un vivo plauso ed il suo compiacimento.

Abbiamo riprodotto questo comunicato, già pubblicato sul nostro numero di domenica, perchè era apparso con un errore tipografico del quale chiediamo venia alla Segreteria federale — compilatrice del comunicato stesso — e ai lettori.

Dacchè esistono giornali, le «perle giapponesi» abbondano sotto tutti i cieli, ed esiste in merito una letteratura umoristica piacevole per tutti, tranne pei redattori, che si sentono accapponare la pelle allorchè scoprono sui loro fogli i più impensati strafalcioni.

Il nostro Giornale non ne va esente, nè si consola constatando che è in buona compagnia. E' piuttosto motivo di consolazione la certezza che il lettore friulano — il quale non ignora con quale strettezza di mezzi e quale limitazione di personale il «Popolo del Friuli» viene redatto e stampato in sei e otto pagine quotidiane — saprà comprendere e apprezzare il nostro sforzo, non senza perdonare quelle che 'l primo Giornalista d'Italia ha definito *«le inevitabili piccole deficenze che vanno da errori di stampa a doppioni di notizia».*

N. d. R.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Un gruppo di Bersaglieri udinesi riuniti per festeggiare un loro camerata recentemente nominato cavaliere L. 48.35. — Il comm. Maurizio Offmann, 100.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

La nuova sezione dei Cavalieri in congedo

Domenica scorsa come era stato precedentemente annunciato, nei locali del II. Gruppo Rionale ebbe luogo l'assemblea dell'Associazione Arma di Cavalleria, Sezione di Udine.

Alla importante riunione intervenne un folto gruppo di cavalieri in congedo di Udine e Provincia fra i quali è stata simpaticamente notata la presenza del cav. uff. ing. Fabio Someda Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti e valoroso combattente proveniente dall'arma di Cavalleria.

Presiedeva l'assemblea il cap. Mario Ramponi nuovo Presidente nominato dal Comitato Centrale dell'Associazione di Roma, il quale, dopo aver salutato e ringraziato con appropriate parole tutti gli intervenuti, spiega ai presenti lo scopo della riunione e delinea le direttive che dovranno essere prese dalla Sezione di Udine in obbedienza alle disposizioni impartite dalle gerarchie superiori.

Esposta brevemente la situazione della precedente gestione della Sezione di Udine, illustra le modalità del tesseramento dell'Anno 1934-XII della organizzazione in città a mezzo di capi settore ed in Provincia a mezzo di fiduciari che saranno in seguito nominati in modo che nel più breve tempo possibile si possa ottenere una organizzazione attiva ed efficente di tutti gli appartenenti all'Arma ufficiali, sottufficiali e truppa.

Terminata la esposizione, il Presidente invita gli intervenuti a fare tutte quelle proposte ed osservazioni che credessero opportune per facilitare la predetta organizzazione.

Vari intervenuti prendono la parola per esporre le loro idee e desideri; a tutti risponde esaurientemente il Presidente dichiarando che saranno tenute presenti tutte le raccomandazioni fatte.

Dopodichè il Presidente dichiara costituita in Udine la nuova Sezione con l'adesione di tutti i presenti.

Proceduto alla elezione delle cariche queste vennero costituite alla unanimità di voti nelle persone:

Vice presidente: rag. Giuseppe Organi, S. tenente in congedo appartenente ai Cavalleggeri Monferrato — Segretario: sig. Scalco Galliano.

Fu pure stabilita una commissione composta dai sigg.: cap. Diana geom. Giuseppe; sig. Rizzi Francesco e Toffoloni Vincenzo, con l'incarico di esaminare le domande di iscrizione che perverranno e di coadiuvare la Presidenza in tutte le operazioni per il nuovo tesseramento e disposizioni relative.

A porta stendardo è stato nominato il sig. Luigi Fattori, a porta lancia è stato nominato il sig. Antonio Ballarin.

Dopodichè il presidente cap. Ramponi inneggiando a S. M. il Re, al Duce ed alla Patria dichiarò sciolta l'assemblea.

S. E. Chimienti inaugurerà stasera i Corsi dell'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, S. E. il senatore prof. avv. Pietro Chimienti, docente all'Università di Roma inaugurerà i Corsi dell'Istituto Fascista di Cultura, parlando sul tema: «La parola del Duce e lo Stato Corporativo».

La ripresa delle lezioni al nostro Istituto Fascista di Cultura, che già vanta una cospicua attività, non poteva sperare più illustre Uomo per la prolusione ai Corsi di quest'anno.

S. E. Chimienti, professore di diritto costituzionale della R. Università di Roma, varie volte Sottosegretario e poi Ministro, è tra le personalità più in vista del Regime al quale aderì fin dai primi tempi. Il 18 agosto 1922, in un suo discorso al Senato, S. E. Chimienti affermava l'importanza del movimento fascista, e nell'agosto del 1925, in una lettera al Capo del Governo, scriveva che, a parte l'importanza delle riforme costituzionali già in formazione, attendeva con ansia la soluzione che il Duce avrebbe data ai problemi del lavoro. Con ciò egli, intravvedeva gli sviluppi economico-sociali della Rivoluzione fascista.

Nell'insegnamento e nei libri ha diffuso l'idea fascista e ha inquadrato le importanti riforme nell'ordinamento giuridico costituzionale dello Stato fascista.

In una edizione francese del 1932 a cura di James E. Gréa, il professor Chimienti ha raccolto il suo corso sulla nuova legislazione costituzionale italiana. Valentino Piccoli, dichiarava nel «Popolo d'Italia» che quest'opera come questa giovera grandemente a far conoscere, oltre i confini d'Italia, la struttura dello Stato fascista e sarà, in atto, una precisa e documentata risposta alla campagna del fuoruscitismo». Infatti, il libro è scritto sopra tutto a scopo di chiarificazione e di conoscenza; per questo, il sen. Chimienti pone l'opera sua sotto l'egida austera di una sentenza di Leonardo Da Vinci: «Per amare o odiare una cosa, prima condizione è conoscerla». Il Chimienti, dopo aver stabilito le fondamentali premesse sui concetti di Stato e di Nazione illumina la struttura intrinseca della nostra compagine statale e segue a passo a passo gli sviluppi, l'attività, la funzione dello Stato corporativo. La parte tecnica ed espositiva si collega strettamente alla parte storica, in modo che la vita costituzionale italiana appare ancora meglio delineata dai raffronti con la costituzione tedesca del 1870 o con il regime politico americano.

L'autore pone in evidenza i caratteri del nuovo Parlamento e specialmente della Camera Corporativa. Il concetto liberale e democratico, dice il Chimienti, considerava l'istituto rappresentativo come una delega di sovranità popolare; oggi invece esso diventa una delega di poteri ma di competenze, e serve a introdurre tutte le forze attive ed efficienti del Paese nel seno dello Stato corporativo.

Le stesse idee illustra il senator prof. Chimienti nel suo ultimo libro «Il diritto costituzionale fascista».

Nel secondo convegno di studi sindacali e corporativi tenuto a Ferrara nel 1932, grande è stato il contributo portato dal professor Chimienti con l'importante e dotto discorso su «I lineamenti generali del diritto pubblico dello Stato italiano in Regime fascista».

A S. E. Chimienti rinnoviamo il nostro fervido deferente saluto.

Il felice inizio della "Settimana del Balilla,,

Hanno avuto inizio domenica scorsa le manifestazioni preannunciate per la «Settimana del Balilla» ed ogni manifestazione ha avuto il suo regolare svolgimento con rilevante concorso di organizzati e con viva partecipazione da parte della cittadinanza.

Un numero cospicuo di moschettieri e di marinaretti hanno assistito alla S. Messa nella chiesa di S. Pietro Martire, quindi si sono raccolti alla Casa del Balilla per procedere, inquadrati, nei locali cinematografi dove fu proiettato il bellissimo film documentario della Giornata dell'Ala dell'Anno X ed altre visioni di grande interesse. Pure le piccole e le giovani italiane, i balilla e numerosi avanguardisti hanno partecipato a tale spettacolo.

La gara di marcia indetta dalla 302 Legione Avanguardista si è svolta regolarmente nel pomeriggio al Campo Sportivo ed è stata condotta con vivo spirito agonistico dalle balde squadre partecipanti. Vincitrice della categoria avanguardisti è stata la squadra rappresentativa della I Coorte della Legione Avanguardista Udinese, e la palma nella categoria graduati fu conquistata dalla forte squadra di Pradamano.

Un numero invero rilevante di famiglie hanno aderito con entusiasmo all'invito che l'Opera ha rivolto alla cittadinanza di accogliere a pranzo uno o più organizzati indigenti, non solo con lo scopo di beneficarli, ma soprattutto col lodevole intento di stringere sempre più i vincoli di fratellanza e di cameratismo che devono intercorrere fra le piccole Camicie nere.

Oltre quattrocento famiglie hanno collaborato alla riuscita di questa lodevole manifestazione, e ciò dimostra come fin dagli inizi l'idea sia stata accolta con quel fervore e con quell'entusiasmo che tutte le opere buone suscitano sempre nell'animo della gente di cuore.

Più ampie notizie al riguardo ci riserviamo di darle venerdì p. v. sulla «Pagina del Balilla», dove pubblicheremo anche i nomi delle famiglie aderenti alla benefica iniziativa.

Intanto rileviamo che la «Settimana del Balilla» ha avuto un ottimo inizio, foriero di un non meno ottimo coronamento.

Tre postelegrafici premiati

Per benemerenze nell'istruzione professionale del Dopolavoro postelegrafonico, S. E. Romano ha conferito il diploma e medaglia d'argento agli istruttori cav. Luigi Barbieri, Vitaliano Sapigni e cav. Ezio Dondo, della Direzione Postelegrafica di Udine.

Ai tre premiati, felicitazioni per l'alto riconoscimento.

Listino dei prezzi massimi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi 5 corrente, è entrato in vigore il nuovo listino prezzi che è il seguente

Burro di latteria Friuli al Kg. L. 11.50 — Burro naturale, 10.50 — Caffè Santos superior crudo, 24 — Caffè Minas crudo, 22.50 — Olio Oliva fino raffinato al litro L. 5 — Olio di Semi di I. qualità, 4.20 — Olio di semi di II.a qualità, 3.90 — Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. 3.50 — Sapone secco tipo oleina superiore, 2.40 — Tonno finissimo di corsa, marche primarie, 14 — Zucchero cristallino, 6.20 — Zucchero semolato fabbrica, 6.30 — Zucchero semolato raffinato, 6.40 — Zucchero semolato pilè, 6.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra, 2.20 — Pasta Napoli extra lusso, 2.80 — Riso maratello finissimo, 1.70 — Riso gigante extra, 1.80 — Riso originario camolino extra, 1.30 — Riso originario brillato extra, 1.35 — Merluzzo Labrador I. non quotato — Stoccafisso Hammerfest I. al Kg. 3.60 — Farina granoturco gialla comune, 0.70 — Farina granoturco gialla e bianca nostrana, 0.75 — Formaggio reggiano stravecchio, 15 — Formaggio pecorino tipo romano, 11 — Formaggio emmenthal nazionale, 8 — Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso, 6.50 — Cotechini e musetti, 8.50 — Salsiccia, 9.50 — Salame friulano, 16 — Lardo nostrano alto stagionato, 7.80 — Strutto nostrano, 6.50.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici della Federazione, Piazza Duomo, 1.

Aero Club Friulano
Visita medica per allievi piloti

Aderendo alle richieste di vari aspiranti allievi piloti l'Aero Club «Giacomo D'Odorico» ha chiesto alla Direzione Sanità del Ministero della R. Aeronautica la convocazione in Udine della Commissione Medica, che dovrà procedere agli accertamenti della idoneità psico-fisiologica degli aspiranti suddetti.

Si ritiene che la predetta commissione si riunirà in Udine nel corrente mese.

Coloro che intendono sottoporsi alla prescritta visita sono invitati portando a presentare regolare domanda all'Aero Club, via Vittorio Veneto 7, versando la somma di lire 75 quale tassa governativa per la visita stessa. Tale somma verrà rimborsata a coloro che, per qualsiasi motivo, non subiranno la visita.

Nuovo decollo

Il 1. dicembre p. p. l'ingegnere Domenico Pasqualin ha brillantemente superato la prova di decollo.

Questo nuovo pilota, che si aggiunge alla numerosa schiera dei brevettati dalla Scuola dell'Aero Club Friulano «G. D'Odorico» dà la legittima speranza di poter dare, nell'avvenire, al Paese, non solo degli sportivi dell'ala ma anche degli aquilotti pronti a qualsiasi cimento.

Il corso per ufficiali in congedo solennemente inaugurato

Nelle sale del Circolo ufficiali domenica scorsa è stato solennemente inaugurato il corso di istruzione per ufficiali in congedo, cui partecipano oltre centocinquanta ufficiali delle varie armi.

Erano presenti alla significativa adunata il generale Appiotti, comandante la divisione territoriale, il gen. Bertoldi comandante la brigata di fanteria, il col. Levis direttore del corso, il col. comm. Mombellardo, capo del Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I., ed ufficiali superiori del corso di S. M., della Milizia e delle varie armi combattenti.

Il generale Appiotti ha ricordato agli ufficiali presenti quanto utili siano all'Esercito i quadri di complemento che in guerra hanno saputo uguagliare in valore e in dottrina gli ufficiali in servizio permanente.

L'illustre oratore ha quindi parlato sulla necessità dei corsi addestrativi per gli ufficiali in congedo ponendo in giusto rilievo l'evolversi dei mezzi di lotta in rapporto al perfezionarsi delle dottrine tattiche da cui deriva la opportunità di un efficace ed intelligente aggiornamento delle cognizioni militari.

Ha parlato ancora il col. comm. Mombellardo assicurando agli ufficiali in armi tutta la viva simpatia e tutto il senso di collaborazione devota della categoria in congedo. Egli ha promesso tutto l'interessamento e tutta la conscia volonterosità degli ufficiali inscritti al corso.

Entrambi i nobili discorsi si sono conclusi con sentimenti di devozione alla Maestà del Re ed al Duce.

Sono stati poi stabiliti i turni e gli orari del corso.

Affittacamere in fallo

Teresa Pittaro fu Antonio di anni 56, dimorante in via Magrini 14, è stata dichiarata in contravvenzione perchè affittava camere ammobiliate, senza la prescritta licenza dell'autorità di P. S.

Il cap. Schiano ci lascia

Il capitano cav. Emilio Schiano, appartenente all'Arma dei R. R. Carabinieri ed addetto ad un importante ufficio presso il locale Comando di Corpo d'Armata, è stato in questi giorni designato al Comando di Corpo di Armata a Trieste.

All'egregio e distinto ufficiale, che durante la sua lunga permanenza fra noi ha saputo circondarsi di larga stima, di molte simpatie e di cordiali amicizie, un augurale saluto.

Egli sarà sostituito dal capitano cav. Leonardo Bandolfi al quale porgiamo il benvenuto.

Senza autorizzazione e licenza

Angelo Macor di Domenico, da Rivignano, fu denunciato all'autorità giudiziaria perchè vendeva ambulantemente degli apparecchi radio, sprovvisto dell'autorizzazione da parte della ditta ed anche della licenza di P. S.

TEATRO PUCCINI
"Uomini nello spazio,,

Film americano, nel senso più lato dell'espressione, che ci presenta in una serie di magnifiche fotografie una buona pagina di quella strana e pur interessante vita creata dal proibizionismo negli Stati Uniti dove, fra le mille forme, si è avuto anche il contrabbando attraverso l'aeroplano.

Piacciono questi films perchè non sappiamo renderci capaci noi di questa mentalità d'oltre oceano che permette di sgranare con tutta calma motti di spirito mentre l'apparecchio sta incendiandosi a 1000 metri. Ci occorre uno sforzo di volontà per capirli ma... vi riusciamo a capire in fine quando tutto è andato per il meglio e noi siamo contenti come i protagonisti che stanno abbracciandosi sulla tela.

Douglas Fairbanks junior e Leo Carrido ci fanno assistere a tre o quattro cadute di apparecchi che si fracassano al suolo con tanta viva e spaventosa naturalezza che ci si ritrae dalla poltrona per schivare una scheggia che sembra ci debba colpire.

Ed assistiamo a dei lanci col paracadute presi con così perfetta proiezione fotografica che bastano da soli ad elevare questo film da ogni altro di carattere aeronautico visto fino ad oggi.

Fotografie pastose ed armoniosissime. Ottimo il doppiato.

Bollettino demografico di Udine
del 4 Dicembre 1933 - XI

Nati	6
Morti	7
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Dagnutti Ermes pittore con Zin Teresa-Emma coloniera — Zimolo Gino minatore con Malisano Teresina setaiuola.

Matrimoni

Spizzamiglio Marcellino autista con Nardone Giuseppina tessitrice — Tilatti Enrico usciere con Pellegrina Maria casalinga.

Morti

Moschioni Anna vedova Candelotto di Giuseppe d'anni 88 pensionata — Moretto Pierina vedova Danielis fu Vincenzo di anni 87 agiata — Cernecca Bruno di Bonaventura di anni 43 professore — Verilli Giacomo fu Giuseppe di anni 55 — Galluzzo Lorenzo di Leonardo di anni 78 contadino — Colautti Maria Teresa fu Luigi di anni 23 casalinga — Del Ponte Maria di Benvenuto di anni 3.

Un ubriaco

E' stato passato alle carceri giudiziarie, tale Giovanni Vuanini fu Pietro di anni 36 abitante in via della Valle perchè sorpreso dai carabinieri in istato di completa ubriachezza.

I grandi films documentari
"Natura e amore,, all'Eden

Pubblico imponentissimo ieri alla première del grande film documentario scientifico edito dalla rinomata Casa U.F.A. di Berlino nell'edizione sonora Movietone, con alcuni commenti parlati in italiano; film che per la sua vasta concezione culturale ha interessato vivamente lo spettatore; e che, per la forma sviluppata, bene è il divieto di assistere ai minori dei 16 anni.

«Natura e Amore» tratta: 1) L'origine e la creazione del mondo. — 2) Come nacque la vita sulla terra. — 3) La trasformazione dall'animale all'uomo nel tempo. — 4) Diverse forme di accoppiamento. — 5) I primi uomini. — 6) L'evoluzione che ha portato la vita umana sulla terra. Questo spettacolo completamente speciale, anzi si può dire, unico; viene replicato oggi dalle ore 17 al Cinema Eden.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

LO SCANDALO DEI MILIARDI. — Film di appassionante interesse sociale. Nuovissimi cartoni animati «Scimmie tifose» — Ore 17.

CECCHINI

IL MILIONARIO. — Capolavoro fuori classe parlato in italiano; spettacolo comicissimo interpretato da Buster Keaton — Ore 17.

PUCCINI

UOMINI NELLO SPAZIO. — Film emozionante che esalta l'audacia dei paracadutisti con interprete Douglas Fairbanks junior. — Ore 16,30.

EDEN

NATURA E AMORE. — Film documentario, scientifico, commentato in italiano, edito dall'U.F.A. Proibito ai minori di 16 anni. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

Delibere dell'Amministrazione Provinciale

Fra le varie deliberazioni adottate dal Preside della Provincia on. Tullio nob. comm. dott. Francesco nelle sedute dei giorni 3, 13, 22, 24 e 25 novembre c. a., meritano di essere segnalate le seguenti:

Personale

Ha confermato in via definitiva in seguito a compiuto biennio di esperimento, il rag. Ennio Lugano, nel posto di applicato addetto all'Economato dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Lavori pubblici

Ha deliberato il vincolo e la cessione del contributo dovuto della Provincia alla Ferrovia Val Degano per la costruzione della linea ferroviaria medesima per lo importo di lire 2.361.08 annue per i restanti 37 anni ancora a maturare, a garanzia delle operazioni finanziarie che la Ferrovia predetta ha bisogno di contrarre con Istituti di Credito, senza vincoli sui tributi o sulle altre entrate provinciali.

— Ha deliberato lo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Venier Giovanni di Villasantina per la sistemazione idraulica del bacino montano del Torrente Iesolo in Comune di Ovaro, cauzione ammontante a lire 20.000.

— Ha deliberato di provvedere ad alcune opere di adattamento dei fabbricati occupati dalla Caserma dei RR. CC. di Pordenone, determinate dalle sistemazioni di edilizia e viabilità urbana adottate dal Comune di Pordenone. Le opere importano una spesa di lire 24.500.

— Ha determinato di procedere alla compravendita di alcuni appezzamenti di terreno occupati ed incorporati nella strada provinciale Udine-Palmanova nel tronco Meretto - Palmanova per un complessivo importo di lire 28 mila 381,15; e di altri terreni a suo tempo incorporati nella strada provinciale Udine-Gorizia, lungo il tronco Lovaria-Cimitero di Buttrio, per un complessivo importo di lire 73.467,30.

— Ha determinato di provvedere all'appalto, mediante asta pubblica della manutenzione delle strade provinciali per l'esercizio 1934 ripartite in N. 16 Lotti e per il complessivo importo a base di asta di lire 649.000.

— Ha accordato all'Impresa Piemonte Angelo di G. Batta una proroga di giorni 70 sul termine stabilito per la ultimazione dei lavori idraulici del bacino montano del Torrente Orvenco.

— Ha determinato di alienare ai proprietari frontisti i relitti stradali costituitisi in seguito ai lavori di rettifica del tratto Maniago-Bivio Vivaro, lungo la provinciale Pordenone - Maniago per un importo complessivo di lire 754.90.

— Ha deliberato lo svincolo della cauzione a suo tempo prestata dall'Impresa Fabrici, Toneatti e C. di Spilimbergo nell'importo di lire 80.000 per i lavori di completamento del tronco stradale Val Pesarina-Val Frisone e successivamente per i lavori di prolungamento del pignone di destra soprocorrente del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano.

— Ha deliberato concessioni stradali a favore delle Ditte Ida Avanzi ved. Comar di Strassoldo, Lino Romanin di Forni Avoltri, Antonio Rosso di Gemona, Pietro Baldassi di Portogruaro e alla Soc. Anonima Cooperativa Braccianti di Carpi.

Affari diversi

Ha determinato di pagare alla Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Pontebba la somma di lire 821,60 quale concorso in ragione di un quinto nella spesa di primo impianto della Sezione predetta.

— Ha stabilito di pagare alla Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Codroipo la somma di lire 713 50 per quota spesa in lavori di sistemazione di quel campo di tiro per quota spese di progettazione ed ha assunto a carico del Bilancio Provinciale il concorso in ragione di un quinto della spesa per acquisto di armi di precisione per la sezione di Tiro a Segno di San Daniele in lire 320 e di lire 700 per il tiro a segno di Paluzza pure quale concorso per dotazione armi.

— Ha deliberato di rinnovare le subaffittanze della tenuta di Molin di Ponte, in favore di n. 18 coloni ed affittuari, per l'anno agrario 1933-1934.

— Ha deliberato di cedere per averne il capitale corrispondente di lire 2.035.930.30, le trenta annualità di credito verso lo Stato, ammontanti ciascuna a lire 147 mila 908,12 e che rappresentano il rimborso della spesa sostenuta dalla Provincia per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico - forestale dei bacini montani affluenti del Tagliamento in concessione alla Provincia medesima, ed eseguiti nell'anno 1932.

Assistenza pubblica

Ha deliberato di provvedere all'assistenza rieducativa presso appositi Istituti di n. 1 cieco a totale carico della Provincia e di n. 1 sordomuta con parziale concorso nella spesa da parte della famiglia.

— Ha deliberato il ricovero nel locale Ospedale Psichiatrico:

a) di n. 31 ammalati a totale carico della Provincia;

b) di n. 17 ammalati con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie;

c) di n. 2 detenuti a totale carico dello Stato.

— Ha assegnato sussidi a domicilio a n. 2 alienati poveri e tranquilli.

— Ha infine adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione dei fabbricati, alla pulizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese ecc.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Santa Feruglio Bastianutti: Volpe Attilio, Cancelliere capo del Tribunale, lire 5; P. Francesco Faleschini id. 5; Giuseppe Del Zotto, commesso di studio, 5; Giovanni Copetti, usciere Tribunale, 10. — Per onorare la memoria di Nino Pittoritto: gli amici di Aldo, Erminio Drigani lire 5; Adriano Benuzzi 5; Ottilio Fenili 5; Cesare Armellini 5; Carlo Baccanti 5; Silvio Filipponi 5; Giovanni Orter 3. — Per onorare la memoria del prof. Cernecca: Artico Flaibani 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Sante Moro: Pietro Gurisatti lire dieci.

Altre offerte

Alle dame della carità del Carmine. — Gr. uff. dr. Domenico Rubini lire 25, in memoria del marchese Paolo di Colloredo Mels.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia del Carmine) — D. L. G. lire 5; Maria e Livia Michelini in morte del compianto Pietro Michelini: lire 100.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 27 novembre al 3 dicembre furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti o locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via F. Mantica 34, casa sola di vani 10 con gas, wc., bagno, giardino, L. 350 — Via Cisis 1, vani 2 uso magazzino, prezzo da convenirsi — Piazza Vittorio 7, vani 3 uso uffici con wc., termosifone, parchetti, L. 250 — Via Medici 2, vani 5 con gas, wc., bagno, L. 250 — Via Cicogna 40, vani 5 ammobiliato con gas, wc., prezzo da convenirsi — Via Pulesi 6, vani 6 con gas, wc., bagno, termosifone, L. 430 — Via Feletto, vani 1, uso magazzino-officina, prezzo da convenirsi (rivolgersi Viale Tricesimo 20 — Piazza Patriarcato 7, vani 3 uso uffici con stufe, eventuale termosifone, L. 250 — Viale 23 Marzo 10, vani 8 con wc., due ballatoi, L. 300 — Via Cesare Battisti 9, vani 6, prezzo da convenirsi — Via Savorgnana 16, vani 6 con wc., bagno, stufe, terrazza, lire 300 — Via Pracchiuso 3, vani 4 con gas, L. 160 — Via Pracchiuso 3, vani 5 con gas, L. 180 — Via Del Pozzo 23, casa sola di vani 5 con gas, gab., L. 180 — Via Aquileia 29, vani [illegible] uso negozio, prezzo da convenirsi — Via Aquileia 29, vani 8 con gas, wc., bagno, stufe, prezzo da convenirsi — Viale Vat 60, vani 4, L. 75 — Viale Vat 58, vani 3 lire 65 — Piazzale Cella 4, vani 1, uso negozio coloniali con mobili e telefono, prezzo da convenirsi — Piazzale Cavedalis 5, vani 3, L. 140 — Via Agricola 5, vani 5, L. 125 — Via Zanon 2, 2 camere ammobiliate eventuale pensione, prezzo da convenirsi — Via Ronchi 47, vani 4, L. 120 — Via Dei Torriani 1, vani 1 uso negozio, L. 110.

Il libretto personale
per gli operai dell'industria

L'Unione industriale fascista ha diramato a tutte le Ditte Industriali della Provincia la seguente circolare:

« Facciamo noto a tutte le Ditte nostre rappresentate che è stato recentemente istituito — per ordine di S. E. il Prefetto — uno speciale « libretto personale » da intestarsi indistintamente a tutti gli operai e da valere per il servizio anagrafico della disoccupazione ed assistenza che già funziona presso tutti i Comuni.

Tale libretto ha appunto lo scopo di raccogliere i dati relativi all'occupazione, disoccupazione ed assistenza dei lavoratori.

Le norme per il rilascio e la tenuta sono quelle contemplate nelle « avvertenze » riportate in una pagina del libretto in parola.

Per quanto riguarda gli obblighi delle nostre Ditte riteniamo opportuno comunicare i seguenti chiarimenti:

1) Ciascuna Ditta dovrà richiedere all'Operaio all'atto dell'assunzione il libretto in parola, conservarlo e fare sullo stesso le annotazioni di seguito riportato al n. 3.

2) Nel ricevere il libretto la Ditta dovrà assicurarsi anzitutto che esso sia riempito nelle parti riservate all'Ufficio anagrafico comunale ed all'Ufficio di collocamento.

Più precisamente, come la Ditta rileverà dai libretti stessi, spetta agli Uffici predetti la compilazione: a) dell'intestazione del libretto; b) della « Parte seconda » (situazione di famiglia dell'operaio; c) della prima e seconda colonna della « Parte quarta ».

Le Ditte dovranno avvertire anche gli operai già occupati acchè si muniscano del libretto in parola. Gli uffici su citati compileranno pure la parte terza (quadro delle giornate di occupazione).

3) All'Industriale, che come detto sopra, conserverà il libretto, compete invece la compilazione della « Parte quarta » (Dati relativi all'occupazione, salari e trattenute) escluse le due colonne di cui al punto 2, nonchè la compilazione della « Parte quinta » nel solo caso che l'industriale si serva di lavoro a domicilio.

4) All'atto del licenziamento il libretto dovrà venir riconsegnato all'operaio.

5) Il libretto stesso non elimina il vecchio libretto personale di lavoro obbligatorio ai fini della legge sugli infortuni e delle Casse Mutue di Malattia.

Mentre non ci dilunghiamo ad illustrare i nobili intenti che hanno mosso S. E. il Prefetto a prendere il provvedimento dell'istituzione del libretto in parola, raccomandiamo vivamente a tutte le Ditte Industriali l'osservanza delle suddette norme e restiamo a completa disposizione di tutte le nostre Associate per ogni altro chiarimento in merito.

Distinti saluti fascisti.

Il Presidente: *dr. A. Volpe* ».

Funebri prof. Bruno Cernecchia

Dopo brevissima malattia, cessava di vivere nelle prime ore di domenica, il prof. Bruno Cernecchia, insegnante di matematica presso il R. Istituto Tecnico « A. Zanon » per circa un decennio.

La Parca inesorabile lo colpì a 43 anni strappandolo all'affetto dei suoi cari, agli studi suoi prediletti, alla stima ed alla gran de considerazione cui egli godeva per le sue doti di mente, per la bontà del suo animo.

Ieri nel pomeriggio, alla salma del compianto estinto furono rese le estreme onoranze.

Oltre a quella numerosa del R. Istituto Tecnico, avevano inviato rappresentanze con bandiera: la R. Scuola di Avviamento «P. Valussi», Collegio Arcivescovile, Collegio Toppo, Associazione Scuole Medie.

Avevano inviato belle corone i colleghi e gli alunni del R. Istituto Tecnico, sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli addolorati.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile; reggevano i cordoni il preside del R. Istituto Tecnico prof. cav. Bortolotti, il prof. Rettore, prof. Bertoli e ten. Umberto Del Piero. Accompagnavano la salma oltre i parenti, uno stuolo larghissimo di professori, di cittadini amici e conoscenti.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di San Francesco, il corteo riprese il cammino verso piazzale 26 Luglio, ove sostò brevemente. Quivi parlò il cav. prof. Bortolotti ricordando le virtù dello scomparso e inviando alla sua memoria un reverente commosso saluto.

La salma quindi fu accompagnata al cimitero.

Alla desolata vedova, ai teneri figlioletti, condoglianze.

Funebri Pierina Moretto ved. Danielis

Ieri, alle ore 16, fu accompagnata alla estrema dimora la salma della compianta signora Pierina Moretto, vedova di Angelo Danielis, per un quarantennio impiegato del Comune, e madre della distinta insegnante delle nostre scuole elementari, signorina Carmela Danielis.

La cerimonia riuscì una spontanea dimostrazione di stima alla defunta e alla famiglia Danielis: vi partecipò una larga rappresentanza di insegnanti del Comune, di balilla, di alunni e di parenti e amici dell'estinta.

Reggevano i cordoni le signore Pitotti, Miotti e Milanesi e la signorina Cargnelli.

La carrozza di prima classe immediatamente era seguita dalla figlia Carmela, dai nipoti e da alcuni intimi. Il Direttore centrale delle Scuole primarie, professor Loria, si era fatto rappresentare dal direttore didattico sig. Oddone Gottardis della Scuola «B. Mussolini». Molti i fiori fra cui le corone delle figlie e nipoti alla amatissima mamma e nonna.

Dopo le esequie solenni nella chiesa del Redentore, il lungo corteo procedette per il camposanto dove la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alle famiglie Danielis, Degano e Tozzi sentite condoglianze.

Piccole disgrazie

Lo studente Gastone Driussi di Valdemaro di anni 12 dimorante in via Tolmezzo, cadendo al suolo mentre stava facendo della ginnastica, si produsse una escoriazione al ginocchio destro.

— Il fabbro Mario Mucini fu Ermenegildo di anni 25, mentre lavorava, rimase accidentalmente colpito all'occhio destro, da una scheggia.

Entrambi furono medicati allo Ospedale e giudicati guaribili in una settimana.

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenze 4 maggio e 14 giugno 1933 ora passate in giudicato, ha revocato il fallimento della Ditta Attilio Rova di Udine, già dichiarato fallito con sentenza 5 novembre 1930.

X
decem
5 DICEMBRE

CALENDARIO

Martedì (340-27).

S. Pietro Crisologo. E' il celebre vescovo di Ravenna dei tempi di Leone Magno, che gli commise di confutare gli errori di Eutiche; ciò che egli fece con una lettera che è rimasta famosa insieme ai 176 sermoni che ancora si conservano e che gli meritarono il titolo di Dottore della Chiesa e quello di Crisologo o discorso d'oro.

Altri Santi del giorno: S. Basso; SS. Aureliano e Sempronio.

Domani: S. Nicolò; S. Apollinare.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 24 m.; tramonta alle ore 16 e 38 m.

La luna sorge alle ore 19 e 23 m.; tramonta alle ore 10 e 18 m.

Fasi lunari: Domenica 10 corr. U. Q.

MEMORANDUM

1740. — Balilla solleva Genova contro gli Austriaci.

FIERE E MERCATI

Domani: Comeglians; Gorizia; Pavia di Udine; S. Giorgio della R.; S. Vito al Tagliamento; Tramonti di Sotto; Latisana.

IN CUCINA

SOFFIATO DI GAMBERI

Fate un composto di mezzo litro di latte, cinque cucchiai di farina bianca, 50 gr. di burro, 8 rossi d'uova, 10 albumi a neve, un po' di parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata.

... rendere i gamberelli, scottarli e fare le code come di regola col resto, fare il burro, cioè insaporarli e passarli.

Stemperare la farina e il burro con il latte tiepido, quindi farlo cuocere, rovesciarlo dopo cotto in una terrina e aggiungere il burro di gamberi, un cucchiaio di pomidoro, il parmigiano, i rossi d'uova, in ultimo i bianchi a neve; e le code di gambero tagliate a sottili fette.

Avrete pronta una pirofila imburrata e passata alla fecola rovesciatevi il composto e fate cuocere al forno regolare per circa 20 o 30 minuti.

TARTUFI

Allo spumante bianco. — Far cuocere per tre quarti d'ora in vino spumante, un chilo di tartufi con due carote tagliate ciascuna in quattro parti ed un sacchetto del peso di 10 grammi composto di sale, pepe, pimento noce moscata, macis, garofano, cannella e ginepro; servire caldo.

(Questa presso a poco è l'antica ricetta dei Romani detta da Apicio).

Fagiani:

I fagiani, imbrigliati di lardo, cuocerli con un fondo di carote, cipolla, sedano, due foglie di lauro e poco olio. Dopo cotti sezionarli e riempirli con un buon risotto alla piemontese, cioè con tartufi brasati; ricomporre i fagiani e coprirli con salsa funghi e guarnire con timballetti di riso.

Sotto la bracia — Ogni tartufo viene involto in un pezzo di carta oleata con un po' di sale, aglio, timo, ecc., un quarto di foglia di lauro; tre altri pezzi di carta oleata sono aggiunti e sovrapposti al primo, un quinto pezzo di carta, ma questo inzuppato di acqua, involge il tutto che è messo a cuocere durante tre quarti d'ora sotto la cenere calda, poi servirli bollenti con burro.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Un'ampia area anticiclonica domina la maggior parte d'Europa con massimo molto accentuato sui Carpazi. Rimangono in regime di bassa pressione il margine nord orientale europeo con minimo sul mar Bianco e le regioni sud occidentali con minimo fra la Spagna e le Baleari.

Probabilità. — Su tutta l'Italia persisteranno ancora le cattive condizioni del tempo, con cielo generalmente nuvoloso, nevicate sull'alta Italia, pioggie intermittenti lungo i versanti appenninici e sulla Sardegna; qualche pioggierella in Sicilia, venti da forti a molto forti grecali sull'alta e media Italia, da moderati a forti intorno scirocco altrove. Temperatura quasi stazionaria in alta Italia, in diminuzione altrove. — Mare agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 22: Concerto variato, musica di L. van Beethoven (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20,10: Concerto sinfonico, con il concorso della pianista B. Mondini Ruella (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: «Otello», opera in 4 atti di G. Verdi (trasmissione fonografica).

Radio Suisse Romande. — Ore 20,30: «La furberia di Scapino», commedia buffa in tre atti di Molière (dallo Studio).

Strasburgo. — Ore 21,30: Concerto sinfonico e vocale dedicato a Fauré ed a Berlioz. (Trasmissione federale dal Conservatorio di Parigi).

Lipsia. — Ore 19: Concerto strumentale e vocale dedicato a C.M. Weber. Ora della Nazione (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Risotto ragutato; pasta in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo; rodoletti di carne; omelette; contorni.

Arte e Teatri

Il concerto del pianista Rubinstein agli "Amici della Musica"

Sabato sera la Società degli «Amici della Musica» ha iniziato la stagione di concerti con una audizione del pianista Arturo Rubinstein, audizione che è di lieto auspicio per la futura attività. Al concerto assistevano S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, i vice Prefetti, il Procuratore del Re, il maggiore dei Carabinieri ed altre personalità.

Il nome di A. Rubinstein ha richiamato numeroso pubblico, che ha rinnovato all'artista la festosa accoglienza dei precedenti concerti ed ha applaudito con entusiasmo il pianista dalle qualità eccezionali.

Abbiamo riudito un Rubinstein signore dello strumento e interprete quadrato e colto. Abbiamo ancora sentito le musiche da lui eseguite vivere in una atmosfera superiore, attraverso il suo talento. Sembra vano ripetere le lodi che costantemente gli vengono tributate. Se altri pianisti affascinano per le più deliziose sfumature dei suoni, se altri, forse più di lui, trae dalla tastiera vellutate vaporosità di colori, Rubinstein si impone. Ogni talento interpretativo ha le sue peculiarità. Rubinstein si afferma con pennellate poderose e contrasti geniali; supera le difficoltà più ardue con la serenità di una personalità spontanea e marcata, suscita dal pianoforte onde di sonorità che scuotono. Possiede una tale somma di qualità che gli consente di affermarsi come uno dei pianisti più poderosi, inarrivabili dove si possa manifestare tutta la esuberanza del suo temperamento. Soltanto l'esecuzione che ha offerto della toccata di Bach basterebbe a dichiarare le sue doti di completa e solida musicalità. Non è facile infatti udire un pianista che sa sostenere le composizioni organistiche di Bach in una tale atmosfera superiore, in cui la musica risuona come un inno mistico in una di quelle cattedrali gotiche austere e grandiose, che sembrano sollevarsi dal mondo per ergersi verso una luce suprema.

Dopo la Toccata in Fa maggiore di Bach D'Albert, Rubinstein ha suonato la Barcarola, due Mazurke, e la Polacca in la b. di Chopin che ha interpretato con una linea che può sembrare strana, pure essendo coerente alla sua personalità, ma è nobilmente espressiva. Nell'ultimo dei tre pezzi ha raggiunto sonorità così piene e impetuose, da trascinare gli uditori.

Le due parti successive del programma comprendevano esclusivamente musica moderna, della quale Rubinstein è certamente uno degli interpreti più completi. Specialmente Albeniz, largamente rappresentato, con quelle sue tinte a contrasti vivi, con quelle sue pagine piene di sole e di luce, ha trovato l'interprete ideale, che ha fatto comprendere ancora come quella musica che, per trarre spesso i suoi ritmi e i suoi temi dal colore popolare della Spagna può essere ed è talora tacciata di volgarità, sia invece costruita su radici molto vitali. «Corpus Cristi in Siviglia», ricca di sonorità strane, «Triana», «Cordoba» e «Navarra», hanno riscosso il caldo consenso del pubblico. Altrettanto sono piaciute le pagine pianistiche dell'ultima parte: «L'alcova di Turandot» di Busoni, «L'alborada del Gracioso» e la «Furlana» di Ravel, «Pontomima» e «Danza del Fuoco» di De Falla. Particolarmente la «Furlana» di Ravel è sembrata una composizione molto fine, ricca di intime inflessioni, dettate da una profonda sensibilità. Cedendo alle insistenze degli uditori, Rubinstein ha quindi suonato fuori programma il «Notturno per la mano sinistra» di Scriabin, salutato da un'ultimo applauso di ammirazione e di simpatia.

s. m.

Il riuscito trattenimento al Nucleo "Cormor"

Domenica sera nella sala del nucleo «Cormor» del I Gruppo Rionale, una folla di frazionisti ha assistito all'annunciato concerto vocale istrumentale indetto dal Dopolavoro del I Gruppo Rionale.

Oltre al numeroso pubblico erano presenti il fiduciario del Gruppo, il pres. del Dopolavoro rionale, consultori e giovani fascisti con le loro famiglie.

Calorosamente applauditi e più volte bissati furono i pezzi musicali eseguiti dall'ottimo Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» il quale, sotto la direzione del signor Giovanni De Nardo, ha confermato ancora una volta le sue ottime qualità di fusione, di armonia, di senso artistico.

Gustate e assai applaudite ed anche bissate, furono le villotte del nostro Friuli, eseguite dal coro «Mazzucato», diretto dal m. A. D. Cremaschi.

Noti sono i successi ottenuti più e più volte da questo simpatico complesso di cantori e ben note ed assai apprezzate sono le doti dell'egregio maestro Cremaschi, perchè qui se ne riparli. Diremo solamente che il successo è stato completo ed ha lasciato in tutti i presenti grato e duraturo ricordo, nonchè il desiderio che simili belle serate si ripetano più spesso.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 3

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, fermo. Chiusura corrente 77,90; gennaio 78,25 marzo 80,60; maggio 81,75.

Granoturco, nominale. Marzo 47,90; maggio 49.

IN FRIULI

Fallimento

Con sentenza 29 novembre p.p il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Primo e Valentino Persello di Ferdinando, esercente il trasporto e vendita di legna da ardere a Farla di Maiano.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Serra; curatore il dr Cirillo Marinatto.

Fu stabilito al 28 dicembre corrente il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 18 gennaio p. v la chiusura del processo di verifica.

Gli estremi del bilancio sono attivo lire 20 mila; passivo lire 29.154.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rendita 3.50 olo	89.85	89.75
Consol. 5 olo	95,68	95.72
Obbl. Ven. 3,50	91.75	91.7[illegible]
B. T. n. 1934	101,—	101.1
B. T. n. 1943	105.10	105.1[illegible]
B. T. n. 1941	105.10	105.1[illegible]
B. d'Italia	—	174.
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	64[illegible],—	645.
Soc. Adr. Elet.	—,—	182.7
Edison	651.—	643.5
Fiat	—	224.50
Cascami seta	—	244.
Snia Viscosa	—	204.50
Terni	152.—	150.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22 50	23.—
Assic. Generali	3690	—
Rium. A.	1857	—
Rium. B.	1775	—
Assicuraz. Ital.	493.—	—
Francia	74.35	74.35
Londra	62.79	62.79
Svizzera	367,65	367.65
New York	12.90	12,90
Berlino	—	455.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	665.—
Spagna	—	155.50
Praga	—	56 60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 4-12
Pubbl. Util. 5 olo	505,50	506,—
Id. s. Tel. 5 olo	506,50	506,50
Cr. Nav. 5,50 olo	509,50	508,—
Edison '23 - 5 olo	515,—	515,—
Id. 1931 - 5 olo	510,—	510,50
Emiliane 5 olo	502,—	502 —
Mer. Elett. 5 olo	503,—	503,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	499,50	499,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MEZZO SECOLO

5 DICEMBRE 1883

La contessa Margherita Ciconi di Toppo, per esaudire un estremo desiderio del suo consorte co. Francesco di Toppo, dona al Museo di Udine a alla biblioteca, i libri, i manoscritti, le medaglie e monete antiche e moderne e oggetti archeologici, già di proprietà del nobiluomo scomparso. Tra le pregevoli opere e gli oggetti donati, c'è una raccolta di ambre scolpite che, insieme a quelle aquileiesi custodite nel museo di Udine, formano la raccolta più ricca e numerosa che esista in Italia.

Vogliamo ricordare come il munifico co. di Toppo abbia legato la gran parte del suo patrimonio stabile al Comune e alla Provincia perchè sia eretto in Udine un Istituto Convitto per la istruzione ed educazione della gioventù friulana.

—o—

A Udine, al teatro Minerva inizia una serie di recite la compagnia milanese, con «L'amis del papà» di Ferravilla e «La class di asen». Massinelli sarà lo attore Gaetano Cavalli.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli